

Anno XIX

Supplemento al n. 86 del 15 aprile 2018

Sommario

affari istituzionali

festa della scienza e della filosofia di foligno: marini "la qualità dei contenuti attira anche l'interesse dei più giovani"

venerdì presentazione del libro di ritanna armeni con la presidente marini

torneo nazionale calcio a 5 presentato a palazzo donini: il saluto della presidente marini

"una donna può tutto. 1941: volano le streghe della notte", domani a palazzo donini presentazione del libro di ritanna armeni con la presidente marini

agricoltura

psr umbria 2014-2020; assessore cecchini: per giunta regionale molto insoddisfacente rapporto con agea; subito completamento pagamenti annualità 2015

"farmers 3.0", giovedì 12 al festival internazionale del giornalismo presentazione progetti innovazione e ricerca in agricoltura

sblocco pagamenti psr umbria, assessore cecchini: il 26 e 27 aprile i vertici di agea in umbria per incontrare tavolo verde e mondo agricoltura

psr 2014-2020. "farmers 3.0", presentati al festival del giornalismo progetti che innovano agricoltura in umbria

ambiente

festa del bosco, oggi a perugia la presentazione con visita guidata alla galleria nazionale dell'umbria, primo appuntamento domenica 15 aprile



cooperazione internazionale

sviluppo sostenibile, domani 4 aprile evento di lancio del progetto umbriamico-festival del mondo in comune

cultura

cultura: oggi, 13 aprile, a foligno, presentazione volume "museo della città di palazzo trinci di foligno. Opere mobili"

economia

situazione ast terni, presidente marini e vicepresidente paparelli incontrano sindacati e rsu

area crisi industriale complessa terni-narni, oggi alle ore 15.30 a terni si riunisce comitato istituzionale

covestro, presidente marini: "giornata importante per le prospettive future dell'azienda"

"cresco": in altotevere dieci assunzioni grazie a progetto; paparelli: "in umbria 900 contratti a tempo indeterminato"

formazione e lavoro

oltre cento iscritti al corso sulla rilevazione di presenze e assenze nella pubblica amministrazione

istruzione

"i love me": oltre 1500 studenti umbri coinvolti nel progetto contro alcol, fumo e droga

garante infanzia: mercoledì 18 aprile seminario sul diritto allo studio degli alunni fuori dalla famiglia di origine

politiche di genere

protocollo d'intesa tra consigliera di parità ed ispettorato del lavoro sulla tutela antidiscriminatoria

contrasto a violenza di genere, al via corso formazione; presidente marini: far crescere cultura attenzione per migliore prevenzione e protezione

politiche sociali

tutela minori, domani a villa umbra seminario conclusivo del cantiere formativo

chiuso cantiere formativo sulla tutela de minori. marini: "chi lavora sui minori costruisce società migliore"



protezione civile

"horizon" 2020, il 17 e 18 aprile workshop dedicati al progetto "umobile" su reti comunicazione

pubblica amministrazione

società inclusiva e senza barriere al centro del convegno di villa umbra

sanità

gioco d'azzardo patologico: martedì 10 aprile conferenza stampa per illustrare rapporto epidemiologico e azioni della regione

gioco d'azzardo patologico, barberini: "la regione in prima linea per prevenire e combattere il fenomeno, 12 aprile grande evento a perugia"

dipendenza da gioco: domani 12 aprile incontro organizzato dalla regione al festival del giornalismo

sicurezza

"città e legalità", il 13 aprile seminario a terni sulla sicurezza urbana

"città e legalità", a terni seminario sulla sicurezza urbana; vicepresidente paparelli: corresponsabilità nella produzione della sicurezza per ridare fiducia ai cittadini

terremoto

sisma: nessun danno in umbria. attivati tutti i controlli dopo le scosse della mattina. Il comunicato della protezione civile dell'umbria

presidente marini ad inaugurazione mostra "terre moti" nel sacro convento "importante occasione di riflessione"

ricostruzione, il 13 aprile a spoletto convegno su "le ntc 2018 e la ricostruzione: le principali novità"

ricostruzione post sisma, martedì convegno a villa umbra

ricostruzione, convegno su norme tecniche; presidente marini: "ricostruire fondamentale per prevenzione ai fini di maggiore sicurezza"



trasporti

treni; assessore chianella chiede a trenitalia anticipo partenza tacito da terni: "maggiori collegamenti con il nord italia"

urbanistica

urbanistica: corte costituzionale giudica legittimo il testo unico regionale. "ma non va bene la cancellazione della semplificazione in materia antisismica" dichiara bartolini

inaugurato recupero complesso sant'agostino di amelia (puc2); marini: "esempio di uso intelligente risorse europee"

affari istituzionali

festa della scienza e della filosofia di foligno, marini: "la qualità dei contenuti attira anche l'interesse dei più giovani"

Perugia, 9 apr. 018 - "La Festa della scienza e della filosofia, che da otto anni si svolge a Foligno, si è affermata perché ha puntato sulla qualità dei contenuti, dei relatori, ed ha saputo conquistare l'interesse e la curiosità del grande pubblico, a cominciare dai giovani, coinvolgendo anche chi non è tra gli addetti ai lavori". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina, a Perugia, a Palazzo Donini, alla presentazione dell'edizione 2108 dell'evento, che si svolgerà a Foligno dal 26 al 29 aprile prossimi, realizzata anche con il sostegno ed il patrocinio della Regione Umbria.

"Raccontare la scienza e la filosofia - ha proseguito la presidente - con una modalità quale quella offerta dalla Festa di Foligno, è una modalità di grande interesse e successo, soprattutto perché riesce a coinvolgere comuni cittadini e, grazie alla collaborazione con il mondo scolastico ed universitario, anche tantissimi studenti".

La presidente Marini ha quindi aggiunto che "c'è bisogno di più scienza e più conoscenza e dunque va benissimo il binomio alla base di questa iniziativa che tiene insieme filosofia e scienza. Abbiamo bisogno di più scienza e c'è il bisogno che tutto il mondo dell'impresa sia 'permeabile' alla ricerca scientifica, all'innovazione, alle nuove tecnologie. Così come anche la pubblica amministrazione ha questa necessità per potersi rinnovare e rendere più moderni ed efficienti i suoi servizi al cittadino. Per queste motivazioni la Regione Umbria ha da sempre sostenuto, e continuerà a sostenere questa 'festa'".

Proprio nell'ambito di questa edizione della Festa la Regione Umbria presenterà per la prima volta al pubblico il nuovo "Fascicolo sanitario elettronico (FSE)", con uno specifico panel cui parteciperanno l'assessore regionale alla sanità, Luca Barberini, il genetista Edoardo Boncinelli, Paola Casucci, dirigente del servizio Sistema informativo sanitario regionale, e



Antonio Samaritani, direttore generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

venerdì presentazione del libro di ritanna armeni con la presidente marini

Perugia, 10 apr. 018 - "Una donna può tutto. 1941: volano le Streghe della notte" è il titolo del libro di Ritanna Armeni che sarà presentato venerdì prossimo, 13 aprile, alle ore 17, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. Ne parleranno la stessa Ritanna Armeni insieme alla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

torneo nazionale calcio a 5 presentato a palazzo donini: il saluto della presidente marini

Perugia, 11 apr. 018 - "Siamo orgogliosi di ospitare nella nostra regione l'edizione 2018 del Torneo delle Regioni di calcio a 5, ed accoglieremo tutti i partecipanti con grande cordialità e senso di ospitalità. Sento quindi anche il dovere di ringraziare sia il Comitato regionale che i vertici della Lega nazionale calcio dilettantistico per aver scelto la nostra regione quale sede di un rilevante evento calcistico nazionale". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Perugia, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, insieme al vice presidente e assessore regionale allo sport, Fabio Paparelli, alla conferenza stampa di presentazione della 57esima edizione del Torneo delle Regioni di calcio a 5 che si svolgerà in Umbria dal 22 al 28 aprile prossimi, il cui programma è stato illustrato dal Presidente della Lega nazionale dilettanti, Cosimo Sibilia, e dal presidente del Comitato regionale umbro della FIGC, Luigi Repace.

"Questo appuntamento - ha proseguito Marini - rappresenta un evento di grande significato, ed anche un riconoscimento verso una realtà, quella del calcio dilettantistico, che proprio in questi anni è cresciuta significativamente e verso la quale come Istituzione abbiamo sempre dedicato la massima attenzione. Soprattutto verso quanti svolgono l'attività calcistica a livello dilettantistico. Come ben sapete voi tutti l'attività sportiva calcistica in Umbria interessa la quasi totalità del territorio regionale, anche per il grande numero di impianti destinati al calcio dilettantistico esistenti in Umbria. Nei piccoli comuni del nostro territorio infatti, "il campo sportivo", dedicato allo sport più popolare e di facile pratica per i costi ridotti, rappresenta un vero e proprio luogo di aggregazione sociale per giovani e meno giovani. Ecco perché la Regione Umbria ha sempre sostenuto e promosso questa pratica sportiva, ed ha negli anni investito significative risorse, pur in presenza di una ristrettezza dei fondi pubblici - ha concluso Marini - in direzione della dotazione impiantistica, soprattutto per lo sport dilettantistico".



Parole di particolare apprezzamento per il sostegno assicurato dalla Regione Umbria a questo evento, ma anche in generale verso l'attività calcistica dilettantistica, sono state rivolte sia dal Presidente della lega nazionale Sibilica, sia da quello dal Presidente del Comitato regionale Repace.

"una donna può tutto. 1941: volano le streghe della notte", domani a palazzo donini presentazione del libro di ritanna armeni con la presidente marini

Perugia, 12 apr. 018 - "Una donna può tutto. 1941: volano le Streghe della notte" è il titolo del libro della giornalista e scrittrice Ritanna Armeni che sarà presentato domani, venerdì 13 aprile, alle ore 17, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, nell'ambito del Festival internazionale del giornalismo. Ne parleranno la stessa Ritanna Armeni insieme alla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

Il libro, edito da Ponte alle Grazie, narra una storia dimenticata, quella di un gruppo di ragazze sovietiche che nel 1941 "riesce a conquistare un ruolo di primo piano nella battaglia contro il Terzo Reich. Rifiutando ogni presenza maschile, su fragili ma agili biplani, mostrano l'audacia, il coraggio di una guerra che può avere anche il volto delle donne". Ritanna Armeni è riuscita a trovare l'ultima "strega" ancora in vita e nel libro ricostruisce insieme a lei "la loro incredibile storia".

agricoltura

psr umbria 2014-2020; assessore cecchini: per giunta regionale molto insoddisfacente rapporto con agea; subito completamento pagamenti annualità 2015

Perugia, 5 apr. 018 - "Non sono più tollerabili i ritardi da parte di Agea nei pagamenti alle imprese agricole beneficiarie delle misure del Programma di sviluppo rurale. Il rapporto con l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura rimane molto insoddisfacente e per questo torneremo non solo a manifestare tutto il nostro disagio, ma anche a ribadire le nostre richieste in un incontro ufficiale che sarà fissato a breve". È quanto afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, che ha informato la Giunta regionale sull'andamento del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 e sulle problematiche relative ai pagamenti ricevendo il mandato di tornare a rappresentare ad Agea "il disagio della Regione e soprattutto le forti difficoltà finanziarie degli agricoltori umbri causate dai mancati pagamenti e conseguentemente a sollecitare un confronto con la stessa Agenzia, insieme alle organizzazioni agricole, volto a sbloccare le procedure ancora non entrate a regime e consentire nel giro dei prossimi due-tre mesi di rientrare in maniera significativa dai ritardi accumulati".

"Chiederemo in particolare - sottolinea l'assessore Cecchini - di procedere nei tempi più rapidi al completamento dei pagamenti



delle misure a superficie relative all'annualità 2015. Le situazioni più pesanti sono quelle che riguardano l'agroambiente, dove c'è un 30 per cento non pagato, e benessere animale e biologico dove manca ancora il 40 per cento degli aiuti. Una situazione che non è più sostenibile".

"La nostra azione - prosegue - va ad aggiungersi all'iniziativa della stessa Commissione Europea che ha avviato un processo di attento monitoraggio sull'organismo pagatore Agea proprio per favorire l'accelerazione delle procedure e dei pagamenti".

"Nonostante sussistano queste problematiche - rileva l'assessore Cecchini - l'Umbria è al vertice delle Regioni italiane per lo stato di avanzamento del Psr 2014-2020, come riconosciuto dalla stessa Commissione Europea in occasione del recente incontro annuale. Il flusso dei pagamenti delle diverse misure, infatti, ha raggiunto e superato la cifra di 192 milioni di euro: quasi il 21% dei 928 milioni di euro di cui disponiamo grazie all'incremento di ulteriori 51,9 milioni assegnati a fine 2017, frutto della solidarietà del Ministero dell'Agricoltura e delle altre Regioni non colpite dal sisma nel 2016".

"Un risultato - afferma - particolarmente positivo poiché costruito non solo sui trascinamenti della vecchia programmazione 2007 2013, ma ormai, in maniera preponderante, sulle progettualità introdotte nella nuova programmazione sia per gli investimenti che per le misure a superficie".

"Un risultato - tiene a sottolineare l'assessore - che avrebbe potuto essere ben più sostanzioso se il sistema dei pagamenti nazionali, attraverso il quale opera Agea, fosse già entrato a regime. Ciò non è avvenuto né sta avvenendo anche per la difficile fase di transizione organizzativa in cui è coinvolta Agea a seguito degli appalti di servizio non ancora attivati e quindi della precarietà della gestione in proroga dei vecchi contratti".

"Questi ritardi ormai sono ingiustificabili - conclude l'assessore Cecchini - e gli agricoltori umbri non possono più aspettare. Solleciteremo perciò di nuovo un impegno straordinario perché al più presto si sblocchino le procedure e vengano pagati gli arretrati. Già nelle prossime ore sarà individuato un incontro ufficiale con Agea con all'ordine del giorno le diverse situazioni rimaste insolute".

"farmers 3.0", giovedì 12 al festival internazionale del giornalismo presentazione progetti innovazione e ricerca in agricoltura

Perugia, 10 apr. 018 - "Farmers 3.0. Innovazione e ricerca che cambiano l'agricoltura": è questo il titolo dell'incontro organizzato dall'Assessorato regionale all'Agricoltura nell'ambito del Festival internazionale del giornalismo e che si terrà giovedì 12 aprile, alle ore 11.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia. Verranno presentati quattro progetti di innovazione nel settore agricolo e agroalimentare, dopo i saluti dell'assessore



regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini e l'introduzione del direttore regionale Ciro Becchetti, Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020.

Roberto Montagnoli, di Coldiretti, presenterà "Multinet" che riguarda le strategie di sviluppo locale nelle zone rurali attraverso progetti d'innovazione incentrati nel ruolo, per l'economia e la società, della multifunzionalità delle aziende agricole per valorizzare territorio, produzione e consumo locale. Dell'esperienza di "Agricolus", dal trattore allo smartphone e dal satellite al campo, parlerà Antonio Natale. Andrea Chioini, giornalista di Rai 3 Umbria, illustrerà l'attività svolta a difesa delle colture attraverso il Bollettino fitosanitario nel telegiornale regionale della Rai. Infine Andrea Sisti, amministratore unico della società Landscape Office Agronomist Stp, presidente dell'Associazione mondiale degli agronomi, presenterà il progetto "Vista", la vetrina informatica per sistemi di trasparenza nell'agroalimentare.

sblocco pagamenti psr umbria, assessore cecchini: il 26 e 27 aprile i vertici di agea in umbria per incontrare tavolo verde e mondo agricoltura

Perugia, 11 apr. 018 - "I vertici di Agea hanno accolto le nostre sollecitazioni e verranno in Umbria il 26 e 27 aprile per incontrare i componenti del Tavolo Verde e il mondo dell'agricoltura umbra e fare il punto sulla situazione dei mancati pagamenti delle misure del Programma di sviluppo rurale e sullo stato di attivazione delle procedure di pagamento". È quanto rende noto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini.

"L'Assessorato - sottolinea - è tornato a rappresentare ad Agea il disagio della Regione e le difficoltà finanziarie causate dai ritardi accumulati nei pagamenti, chiedendo di accelerare procedure ed erogazioni. Dopo ripetuti incontri nella sede di Roma di Agea, saranno in Umbria il direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, Gabriele Papa Pagliardini, e i dirigenti dell'Agenzia che si sono resi disponibili a un confronto diretto in Umbria. Stiamo definendo il programma degli incontri, insieme al Tavolo Verde, in cui vogliamo affrontare le problematiche da troppo tempo rimaste irrisolte".

"Negli ultimi giorni - aggiunge l'assessore - Agea ha proceduto a pagamenti alle imprese agricole per ulteriori 3 milioni di euro, ma rimangono situazioni particolarmente pesanti per le misure a superficie relative all'annualità 2015, in particolare per l'agroambiente, il benessere animale e il biologico. Abbiamo chiesto e torneremo tutti insieme a chiedere un impegno straordinario per completare i pagamenti in tempi rapidi e per attivare tutte le procedure relative alle varie misure del Programma di sviluppo rurale, come richiede anche la Commissione Europea, restituendo alle nostre imprese tranquillità sotto il



profilo finanziario e fiducia circa la certezza del sostegno ai loro investimenti e al loro lavoro".

psr 2014-2020. "farmers 3.0", presentati al festival del giornalismo progetti che innovano agricoltura in umbria

Perugia, 12 apr. 018 - "La Regione Umbria, attraverso la misura 16 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, investe 70 milioni di euro, in percentuale quasi il doppio della media nazionale, per favorire il processo di innovazione del settore cui è stato impresso un forte slancio anche nella precedente programmazione, in cui sono stati finanziati 130 partenariati fra imprese agricole e agroalimentari, centri di ricerca e servizi, con un ruolo importante svolto dal Parco Tecnologico agroalimentare 3A ". Lo ha sottolineato il direttore regionale Ciro Becchetti, autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 dell'Umbria, introducendo stamani l'incontro "Farmers 3.0. Innovazione e ricerca che cambiano l'agricoltura", organizzato nell'ambito del Festival internazionale di giornalismo, in cui sono stati presentati quattro progetti attivati in Umbria nel settore agricolo e agroalimentare.

"Anche in Europa - ha detto Becchetti - all'Umbria è riconosciuto il fatto di essere un punto di riferimento per aver scommesso soprattutto nella diffusione dell'innovazione e ricerca per il futuro dell'agricoltura. Ci sono imprese, capitali, giovani che si impegnano - ha proseguito - e la Regione li supporta con le risorse dei Programmi di sviluppo rurale che, negli ultimi quindici anni, sono costantemente aumentate in proporzione rispetto al budget nazionale, con una media pro capite che è oltre volte quella degli altri programmi".

L'Umbria è in testa alla classifica anche per quanto riguarda lo stato di avanzamento del Psr 2014-2020: "ad oggi i pagamenti ammontano a 197,5 milioni di euro, il 21,5 per cento della spesa pubblica programmata che ha raggiunto i 928 milioni di euro con le risorse aggiuntive per il 'cratere' del sisma 2016 derivanti dalla solidarietà del Ministero delle politiche agricole e delle Regioni non colpite dal terremoto. Già dal 2017 abbiamo raggiunto il target di spesa fissato per la fine del 2018".

Stimolati dai giornalisti Roberto Conticelli, responsabile dell'edizione umbra della Nazione e presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Umbria, e Massimo Sbardella, esperto nel settore dell'economia, sono intervenuti Antonio Natale, che ha presentato l'esperienza di Agricolus; Roberto Montagnoli, di Coldiretti, che ha presentato il gruppo operativo "Multinet"; Andrea Sisti, amministratore unico della società Landscape Office Agronomist Stp, presidente dell'Associazione mondiale degli agronomi, sul progetto "Vista", la vetrina informatica per sistemi di trasparenza nell'agroalimentare, e Andrea Chioini, giornalista di Rai 3 Umbria, che ha illustrato l'attività svolta a difesa delle



colture attraverso il Bollettino fitosanitario nel telegiornale regionale della Rai.

"Agricolus - ha specificato Antonio Natale che ne è cofondatore - è una società informatica che lavora, con un team multidisciplinare e in contatto con centri di ricerca italiani ed europei, in agricoltura di precisione, supportando coltivatori, agronomi, operatori del mondo agricolo. L'agricoltura di precisione - ha rilevato - significa fare la scelta giusta nel momento giusto e nel posto giusto, avvalendosi delle tecnologie per aumentare produzione, qualità, fare reddito, per migliorare la sostenibilità ambientale delle aziende. L'agricoltura attraversa una fase storica di cambiamento, in cui l'agricoltura di precisione gioca un importante ruolo e avrà, si stima, una crescita di oltre il 12 per cento nel periodo 201-2020 fino a raggiungere i 4,55 miliardi di euro. Si mette il campo al centro del sistema e della tracciabilità, al centro del futuro".

"Il gruppo operativo Multinet - ha detto Roberto Montagnoli - ha come obiettivo quello di valorizzare la multifunzionalità delle imprese agricole. Al progetto aderiscono 31 piccole imprese agricole con esperienze nel sociale, nel settore turistico-ricettivo e della vendita diretta e sono coinvolti anche alcuni Comuni umbri. Elemento trainante quello del cibo. Un tema al centro dell'attenzione in particolare quest'anno, che è stato proclamato Anno nazionale del cibo italiano. Vogliamo far incontrare il mondo dell'agricoltura con l'ambiente urbano e costruire nuovi modelli di business, partendo dalle esigenze del territorio. Modelli che vogliamo possano essere poi trasferiti e utilizzati dal maggior numero di imprese possibili".

"L'Umbria è fra le regioni più avanzate in materia di sviluppo rurale e innovazione" ha affermato Andrea Sisti, che ha presentato il progetto "Vista". Il tema "più rilevante - ha detto - è oggi quello della conoscenza e della distribuzione del cibo, di avere cibo sano e di qualità, una possibilità preclusa a molte fasce sociali. L'alimentazione, e non era scontato, è oggi al centro della nuova Politica agricola comune. Con 'Vista', con l'utilizzo dell'agricoltura di precisione e l'introduzione delle nuove tecnologie nelle aziende, vogliamo far conoscere e rendere trasparente l'intero processo di produzione. Attraverso la piattaforma web faremo incontrare l'imprenditore 'genuino' e il consumatore finale, sempre più attento alla qualità dei cibi e alla loro tracciabilità, fornendo tutte le informazioni utili a contrastare la 'paura del cibo'".

Infine Andrea Chioini ha illustrato l'attività di informazione della testata regionale Rai, in collaborazione con l'Assessorato regionale e le associazioni olivicole per il monitoraggio della mosca dell'olivo, con bollettini trasmessi nei principali telegiornali regionali.

ambiente



festa del bosco, oggi a perugia la presentazione con visita guidata alla galleria nazionale dell'umbria, primo appuntamento domenica 15 aprile

Perugia, 12 apr. 018 - Si terrà oggi pomeriggio, giovedì 12 aprile, alle ore 15,30 nella Sala Conferenza della Galleria Nazionale dell'Umbria (Corso Vannucci 19), a Perugia, la presentazione della IV edizione della Festa dei Boschi, promossa dalla Regione Umbria e organizzata da FAI - Bosco di San Francesco di Assisi, Forabosco di Collestrada, Parco Mola Casanova di Umbertide, Fondazione per l'Istruzione Agraria, C.A.M.S. (Centro di Ateneo per i Musei Scientifici), Parco di Colfiorito ed Ecomuseo Paesaggio degli Etruschi di Porano.

All'incontro saranno presenti l'Assessore regionale all'agricoltura e ambiente Fernanda Cecchini e la Presidente regionale FAI Avv. Nives Maria Tei Coaccioli.

Il programma della manifestazione verrà illustrato dagli organizzatori che presenteranno i sei boschi protagonisti delle sei giornate in cui è articolata la Festa.

Alle ore 17,00 è prevista una visita guidata alla scoperta delle meraviglie della natura nelle opere della Galleria Nazionale dell'Umbria (con biglietto ridotto).

Scopo della Festa è valorizzare le aree verdi e di interesse culturale attraverso attività che sappiano evocarne il mistero, il fascino, la pace e il silenzio.

Le attività proposte spaziano dalle passeggiate ai laboratori creativi all'aria aperta, dalla musica in radura alla visite ai luoghi della cultura.

E ancora incontri ravvicinati con animali (dagli insetti agli asinelli, dai labrador ai rapaci notturni), per i più sportivi passeggiate con biciclette elettriche, pagaiate in canoa e tiro con l'arco, e per i più piccoli giocoleria e teatro di figure animate. Non mancheranno lezioni pratiche per conoscere, raccogliere e utilizzare le erbe spontanee, ma anche per imparare a realizzare cestini e gerle.

Primo appuntamento Domenica 15 aprile al Bosco di San Francesco (Assisi), giornata organizzata dal Fai - Fondo Ambiente Italiano. Le prossime iniziative si terranno Domenica 29 aprile all'Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi (Porano), Domenica 13 maggio al Forabosco di Collestrada (Perugia), Domenica 27 maggio al Parco di Colfiorito (Foligno), Domenica 10 giugno a Mola Casanova (Umbertide) e Domenica 17 giugno alla Rocca di S. Apollinare e a San Biagio della Valle (Marsciano).

cooperazione internazionale

sviluppo sostenibile, domani 4 aprile evento di lancio del progetto umbriamico-festival del mondo in comune

Perugia, 3 apr. 018 - Il territorio dell'Umbria e l'Agenda 2030 dell'Onu (Organizzazione Nazioni Unite) per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: è questo il tema al centro dell'incontro che



si terrà domani, mercoledì 4 aprile, a Perugia, nella Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni (dalle ore 15 alle ore 18) con cui verrà presentato il progetto "UmbriaMiCo - Festival del Mondo in Comune" coordinato dalla ong Tamat e sostenuto dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, di cui la Regione Umbria è partner.

UmbriaMiCo, alla sua prima edizione, è "il frutto di un'alleanza - spiegano gli organizzatori - tra istituzioni regionali, enti locali, associazioni, Università, organizzazioni della società civile e associazioni d'impresa. Ha un programma che verrà proposto in un intreccio di arti visive e narrative, cibo, musica, giochi, laboratori creativi e convegni".

La scommessa è "alimentare attenzioni e sensibilità su come ogni persona, partendo dalla propria realtà locale, può contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e avvicinarsi al valore trasformativo dell'Educazione alla Cittadinanza Globale quale crescita di territorio e comunità".

All'evento di domani partecipano i rappresentanti di: Presidenza dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo, Università degli Studi di Perugia, Anci (Associazione nazionale Comuni) Umbria, Associazione degli Ivoriani, Direzione Affari Europei e Relazioni Internazionali della Regione Umbria e della Regione Marche.

L'incontro servirà "a uno scambio di idee necessarie a dare concretezza a praticare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Onu anche nel territorio regionale".

"Significativo - si sottolinea - il contributo di imprese che dall'Umbria guardano alla nuova disciplina sulla cooperazione, la legge n. 125 del 2014, per la convergenza fra imprese profit e realtà non profit sul quadrante di cooperazione allo sviluppo".

Tamat è una organizzazione non governativa riconosciuta dal Ministero degli Affari esteri e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Dal 1995 ha sviluppato progetti in Albania, Bolivia, Bosnia, Burkina Faso, Mali, Perù, Suriname oltre che Italia nelle regioni di Umbria, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Piemonte e Puglia.

I suoi partner europei per l'attuazione dei progetti Ue sono in Austria, Belgio, Cipro, Francia, Grecia, Germania, Gran Bretagna, Lituania, Polonia, Portogallo, Slovenia e Spagna.

cultura

cultura: oggi, 13 aprile, a foligno, presentazione volume "museo della città di palazzo trinci di foligno. Opere mobili"

Perugia, 13 apr. 018 - Oggi pomeriggio, venerdì 13 aprile, alle ore 16.30, nella Sala conferenze di Palazzo Trinci a Foligno, verrà presentato il volume "Museo della città di Palazzo Trinci di Foligno. Opere mobili", a cura di Antonino Calcea, alla presenza del curatore e degli autori. Alla presentazione intervengono l'assessore regionale alla cultura Fernanda Cecchini, il



presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi, il sindaco di Foligno Nando Mismetti, Bruno Toscano, professore emerito Università Roma 3, Marica Mercalli, Soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria e Marco Pierini, direttore della Galleria Nazionale dell'Umbria e direttore del Polo Museale dell'Umbria.

"Il volume, pubblicato da Giunti Editore, è l'ottantesimo della collana Catalogo regionale dei beni culturali dell'Umbria, promossa dalla Regione Umbria con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Nel corso degli anni - ha ricordato l'assessore regionale alla cultura Fernanda Cecchini - la Regione ha documentato i beni culturali dell'Umbria attraverso campagne di catalogazione scientifica, ampiamente corredate da repertori di immagini, producendo una prestigiosa Collana, unica per continuità e completezza nel panorama museale italiano. Anche di questo volume è stata realizzata la versione in ebook che potrà essere acquistata sul sito dell'editore e sui principali siti di editoria digitale insieme agli altri cataloghi della collana Catalogo regionale dei beni culturali dell'Umbria editi da Giunti. Per la Collana - ha concluso l'assessore - si tratta di una innovazione che la pone all'avanguardia nelle edizioni d'arte, permettendo ad un più ampio pubblico di fruire ed apprezzare il ricco patrimonio dei musei dell'Umbria".

Il volume presenta le collezioni custodite nel Museo di Palazzo Trinci a Foligno. L'antico edificio già proprietà della nobile famiglia dei Trinci ospita la Pinacoteca civica, il Museo archeologico e il Museo multimediale dei tornei, delle giostre e dei giochi. Le opere custodite nella Pinacoteca appartengono perlopiù all'arte umbra (in particolare folignate) dei secoli XIV e XV. Tra gli artisti rappresentati, Giovanni Mazzaforte, Bartolomeo di Tommaso, Niccolò Alunno (in realtà Niccolò di Liberatore), Benozzo Gozzoli, Ugolino di Gisberto.

Con questa pubblicazione il Museo della città di Palazzo Trinci viene dotato di un catalogo scientifico che finalmente rende ragione della profonda influenza che Foligno ha esercitato in termini culturali, nella propria area e in Italia, attraverso i secoli del suo sviluppo. Attraverso il cospicuo repertorio fotografico, la schedatura sistematica, i saggi e gli apparati, in rapporto alla storia dei luoghi di provenienza delle varie opere e della sede museale, di per sé stessi opera d'arte e monumento, il lettore riesce a penetrare la densa stratificazione storica, civile, religiosa e artistica cittadina e del territorio, attraverso i secoli fino alla contemporaneità.

Dal primo volume, uscito nel 1987 e dedicato alle "Epigrafi lapidarie romane di Assisi", a cura di Giovanni Forni, molti altri musei umbri sono stati documentati, grazie al lavoro impostato da Massimo Montella e Elisabetta Spaccini. La collana documenta, inoltre, la straordinaria varietà di musei e del patrimonio culturale dell'Umbria, comprendendo titoli dedicati alle



pinacoteche così come ai musei archeologici, all'arte contemporanea così come alle testimonianze di archeologia industriale, alle incisioni così come alla numismatica e alla ceramica. La curatela è sempre stata affidata a prestigiosi studiosi delle università perugine e nazionali e fa piacere ricordare che anche molti giovani ricercatori si sono, per così dire, "fatti le ossa" su questi cataloghi, collegando quindi lo studio accademico all'azione di conoscenza e valorizzazione che è alla base dell'opera di catalogazione e presentazione al pubblico dei nostri musei.

economia

situazione ast terni, presidente marini e vicepresidente paparelli incontrano sindacati e rsu

Perugia, 4 apr. 018 - La situazione del sito Acciai Speciali Terni è stata oggetto di un incontro svoltosi quest'oggi a Palazzo Donini, a Perugia, cui hanno partecipato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il vicepresidente, Fabio Paparelli, ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e della RSU aziendale. All'incontro, richiesto dai sindacati e dalla RSU, hanno partecipato anche il direttore regionale Luigi Rossetti ed il dirigente Mauro Andrielli.

I rappresentanti dei sindacati e dei lavoratori hanno manifestato le loro preoccupazioni circa i termini della prospettiva di vendita di AST, e riguardo anche alla gestione dell'area commerciale e della tenuta delle aree di business, paventando un concreto rischio di indebolimento del sito di Terni.

La presidente Marini ed il vicepresidente Paparelli, nel condividere le preoccupazioni manifestate dalle organizzazioni sindacali, hanno riaffermato i punti cardine della posizione della Regione Umbria, anche nella prospettiva di cessione di AST. Nello specifico la Regione Umbria ribadisce la strategicità del sito di Terni nell'ambito della politica industriale nazionale dell'acciaio, l'integrità e unitarietà di AST, quale condizione per la tenuta e lo sviluppo della capacità produttiva ed occupazionale delle Acciaierie.

In questo quadro le Istituzioni regionali si sono impegnate a porre all'attenzione del Governo e del nuovo Parlamento le questioni poste, anche alla luce della necessaria opera di monitoraggio dell'accordo del 3 dicembre 2014.

area crisi industriale complessa terni-narni, oggi alle ore 15.30 a terni si riunisce comitato istituzionale

Perugia, 5 apr. 018 - Il vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo sviluppo economico Fabio Paparelli ha convocato per questo pomeriggio a Terni, nella Sala Consiliare del Comune a Palazzo Spada, alle ore 15.30 la riunione del Comitato istituzionale dell'area di crisi industriale complessa Terni-Narni. All'ordine del giorno figurano: le modalità attuative del



Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa Terni-Narni; la condivisione del programma di animazione e marketing territoriale; la programmazione degli avvisi alle imprese; lo stato dell'arte della piastra logistica.

covestro, presidente marini: "giornata importante per le prospettive future dell'azienda"

Nera Montoro (Tr), 11 apr. 018 - "L'inaugurazione di oggi rappresenta una giornata positiva per questo territorio e per tutta l'Umbria": lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo intervento alla cerimonia di inaugurazione dell'ampliamento della sede di Nera Montoro di COVESTRO, l'azienda produttrice di lastre alveolari in policarbonato. All'incontro era presente anche il vicepresidente della Regione con delega allo Sviluppo economico, Fabio Paparelli. "La presenza di questa grande azienda è importante per il territorio - ha detto la presidente -, e l'inaugurazione di oggi con l'introduzione del nuovo modello organizzativo/gestionale e la realizzazione della nuova palazzina con investimenti nell'ambito di industria 4.0, rappresentano un elemento di fiducia su questo stabilimento e sulla sua capacità produttiva".

La presidente ha quindi messo in evidenza che l'appuntamento di oggi "assume un significato anche nell'ottica delle sfide che si aprono per quest'anno di avvio di nuove prospettive di assetto proprietario della fabbrica".

"Per noi - ha aggiunto - la ripresa significativa degli investimenti anche nelle imprese della chimica dell'area di Nera Montoro, è un elemento di grande fiducia per l'economia di questo territorio e di tutta l'Umbria e costituisce l'occasione per sostenere lo sforzo che viene fatto negli investimenti anche per favorire nuova occupazione".

La presidente ha ricordato come Covestro in questi anni abbia investito molto anche sulla formazione professionale e, in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche, abbia contribuito all'inserimento lavorativo dei giovani diplomati e laureati.

"cresco": in altotevere dieci assunzioni grazie a progetto; paparelli: "in umbria 900 contratti a tempo indeterminato"

Perugia, 12 apr. 018 - "Il progetto Cresco ha prodotto in Umbria oltre 900 assunzioni a tempo indeterminato": lo ha detto il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria ed assessore al lavoro Fabio Paparelli intervenendo oggi, nella sede dell'ASP Giovanni Ottavio Bufalini a Città di Castello, alla presentazione dei primi risultati nell'Alta valle del Tevere del progetto Cre.s.c.o - Crescita, sviluppo, competitività e occupazione".

Presenti il sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta, del vice-sindacco e assessore alla cultura, Michele Bettarelli, l'assessore allo sviluppo economico, Riccardo Carletti,



l'assessore al bilancio del comune di San Giustino, Simone Selvaggi, il presidente e direttore dell'ASP Bufalini, Stefano Briganti e Marco Menichetti.

"Si tratta di un risultato molto significativo - ha proseguito Paparelli. Il primo step del progetto - ha detto - ha già prodotto circa 500 assunzioni a tempo indeterminato a cui ne seguiranno altre 400 conseguenti alla riapertura del bando. Cresco - ha aggiunto - ha favorito la ripresa del sistema produttivo umbro sostenendo le imprese che investono in piani di sviluppo, incrementando e migliorando l'occupazione, rispondendo in maniera puntuale e qualificata ai fabbisogni di personale e di competenze professionali delle imprese del territorio. Un progetto che ha contribuito a migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro - ha concluso - sostenendo l'incontro tra domanda e offerta di professionalità, offrendo alle persone disoccupate iscritte ai CPI regionali strumenti di politiche attive del lavoro per accrescere le loro competenze in linea con le esigenze del sistema produttivo locale favorendone l'ingresso stabile nel mondo del lavoro".

In questo quadro si inseriscono anche le 10 assunzioni a tempo indeterminato avvenute in Altotevere, realizzate a seguito di oltre 20 tirocini aziendali e di 500 ore di formazione per un totale di oltre 100 mila euro di contributo.

"L'avviso pubblico mirava a fornire risposte celeri alle istanze e al fabbisogno di personale delle imprese nonché a migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro, stimolando l'incontro tra domanda e offerta" - ha precisato il Presidente Asp Bufalini, Stefano Briganti.

"In quest'ottica - ha proseguito Briganti - sono state attivate procedure a sportello per fornire alle aziende, dotate di un piano di sviluppo o di riconversione tecnologica e organizzativa e che necessitavano di incrementare il proprio organico, servizi specialistici per la selezione del personale, strumenti formativi e incentivi all'assunzione. Ed è proprio su quest'ultimo aspetto che le aziende interessate dell'Alta Valle del Tevere hanno posto maggiormente il loro interesse."

Tramite il supporto tecnico dell'ASP Giovanni Ottavio Bufalini sono stati presentati e approvati i progetti per le seguenti aziende: FUTURMEC srl, FAZA srl, OFFICINA MECCANICA LEONARDI srl, BDL snc, DIEMME sncs, PI.TI. COLOR srl, CN METAL-WORKS Sas e PENTA MECCANICA Sas. "Un risultato importante e che ha dato una risposta concreta in ambito di occupazione. Un risultato frutto di un'ottima ed intelligente risposta da parte della Regione Umbria - ha precisato il sindaco, Luciano Bacchetta - alla richiesta di lavoro dei giovani umbri e altotiberini "vittime" della crisi economica infinita che, non solo nella nostra regione, ha divorato imprese e micro-aziende." Un progetto, rivelatosi efficace, realizzato attraverso cinque diverse tipologie di interventi: l'orientamento realizzato presso i Centri per l'impiego



dell'Umbria, la realizzazione di brevi percorsi formativi funzionali alle esigenze delle imprese, la possibilità di attivare tirocini per i soggetti formati nell'azienda molti dei quali in seguito trasformati in assunzioni, formazione continua per l'aggiornamento delle competenze del personale già presente in azienda e l'assegnazione di contributi che sono arrivati a 10 mila euro per ogni nuova assunzione che incrementa l'organico aziendale.

la scheda - La Regione Umbria ha adottato in data 29 aprile 2016 l'Avviso pubblico per l'erogazione di servizi alle imprese con piano di sviluppo occupazionale 2016-2017 - Cre.s.c.o. Sono pervenute n. 235 proposte progettuali per un totale di € 10.112.336,68 e 557 assunzioni. Sono state valutate e approvate complessivamente 207 proposte progettuali (56 su provincia di TR e 151 provincia di PG) che prevedevano il coinvolgimento di 262 aziende (189 su PG e 73 su TR) per complessive 494 assunzioni (382 su PG e 112 su TR). Il finanziamento riconosciuto è stato pari ad € 8.903.800,97. In data 8 agosto 2016 è stata adottata la determina di sospensione per la presentazione delle proposte progettuali. La Regione Umbria ha adottato in data 27 settembre 2017 la Riapertura dell'Avviso pubblico per l'erogazione di servizi alle imprese con piano di sviluppo occupazionale 2016-2017 - Cre.s.c.o. Alla scadenza dell'avviso (31 marzo 2018) sono pervenute n. 389 proposte progettuali per un totale di € 14.606.544,84 e 781 assunzioni. Sono state valutate e approvate complessivamente 59 proposte progettuali (58 su provincia di PG e 1 su provincia di TR) che prevedono il coinvolgimento di 93 aziende (91 su PG e 2 su TR) e per complessive 165 assunzioni (162 su PG e 3 su TR). Il finanziamento riconosciuto è stato pari ad € 2.536.936,68. Con lo stanziamento previsto dall'Avviso - Riapertura pari a 6 milioni di euro risultano ancora finanziabili circa 100 proposte progettuali che prevedono il coinvolgimento di 114 aziende (106 su PG e 8 su TR) per complessive 183 assunzioni (155 su PG e 28 su TR), per un contributo pubblico richiesto di circa € 3.419.584,00.

formazione e lavoro

oltre cento iscritti al corso sulla rilevazione di presenze e assenze nella pubblica amministrazione

Perugia, 3 apr. 018 - Le politiche di governo del personale delle Pubbliche Amministrazioni sono state al centro del seminario organizzato oggi, 3 aprile, presso la sede della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. La giornata formativa intitolata "La rilevazione delle presenze e la gestione delle assenze tutelate nella PA. Il cedolino paghe" ha aperto il piano formativo mensile a Villa Umbra, registrando oltre cento iscritti provenienti sia dall'Umbria che dalle Marche. Al corso, rivolto agli addetti e ai responsabili degli Uffici del personale, è intervenuta Maria



Rosaria Carpentieri, esperta e certificatore di set-up impianti paghe.

Sotto la lente l'articolazione dell'orario di lavoro per i singoli dipendenti, centrale nel processo di rilevazione delle presenze, la rilevazione delle transazioni in entrata e in uscita del dipendente e l'elaborazione dei dati utili alla generazione dei cedolini paga. La giornata formativa si è inoltre soffermata sulla rilevazione delle causali di assenza, dalle ferie ai permessi, alla maternità, dalle assenze motivate dalla Legge 104 ai permessi sindacali.

"Una rilevazione della presenze accurata - spiega Carpentieri - supportata da sistemi automatici ed accompagnata da una precisa conoscenza delle norme, riduce possibili errori di imputazione, rende fluido il processo di elaborazione dei cedolini paga e soprattutto consente un puntuale monitoraggio della spesa per il personale. A tal fine, abbiamo analizzato tutti gli adempimenti che attengono alla corretta gestione dell'amministrazione del personale e allo sviluppo dei cedolini paga. La parte propedeutica consiste nella rilevazione delle presenze sui luoghi di lavoro e nella giustificazione di tutte le causali di assenza per eventi tutelati da leggi e contratti. Abbiamo, inoltre, preso in considerazione le fasi di elaborazione per il calcolo e lo sviluppo delle retribuzioni, delle dichiarazioni fiscali, modello 770 e certificazione unica. Non è mancata, infine, l'analisi degli adempimenti di carattere previdenziale e contabile".

istruzione

"i love me": oltre 1500 studenti umbri coinvolti nel progetto contro alcol, fumo e droga

Perugia, 9 apr. 018 - L'aumento dell'utilizzo di Alcol, Fumo e Droga, anche a fronte di campagne massmediatiche specifiche, è il presupposto che sta alla base della decisione di intervenire in questo delicato ambito con un progetto specifico, "I love me", che è stato presentato questa mattina nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, alla presenza dell'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, della responsabile del Dipartimento di radioterapia oncologica dell'Azienda Ospedaliera di Perugia e componente del comitato scientifico dell'Associazione Aronc, Cynthia Aristei, del presidente della Federcalcio umbra Luigi Repace e di Giacomo Sintini. "Oggi sappiamo che alcol, fumo e droga sono dannosi per l'organismo, ma sempre più spesso manca una vera consapevolezza rispetto alle conseguenze di uso ed abuso - ha affermato Aristei-. In particolare nelle indagini DOXA 2016 e 2017, commissionate dall'Istituto Superiore di Sanità, è stato rilevato un aumento dei comportamenti a rischio (sia per la salute che devianza sociale) rispetto all'assunzione di Alcol, Fumo e Droga da parte di giovani. E contemporaneamente è molto significativo l'abbassamento della soglia di età per il primo accesso a tali sostanze, che ormai è ben presente anche a partire dalla scuola primaria".



"In particolare abbiamo individuato nei giovani il target dei progetti che la Regione Umbria sta sostenendo, perché educare un ragazzo, per quanto difficile, può dare risultati molto più importanti rispetto al tentativo di sensibilizzare degli adulti - ha dichiarato l'assessore Bartolini -. In questi ultimi spesso infatti le condotte legate ad alcol, fumo e droga sono ormai così consolidate da rappresentare abitudini difficilmente modificabili. Al contrario i giovani sono ancora "materia plastica", che permette ampi margini di modellamento, a patto di utilizzare un linguaggio o delle modalità consone con la specifica età.

Condividiamo dunque l'intenzione di questo progetto per promuovere una cultura del benessere dell'individuo, e pertanto anche della eliminazione, o almeno riduzione, di tutti quei comportamenti che possono alterare tale sana condizione.

Inoltre - ha proseguito l'assessore - i giovani sono il ponte per il futuro della nostra società, quindi investire nella loro consapevolezza e nelle loro conoscenze significa costruire delle generazioni che possono essere migliori di quelle che le hanno precedute: è molto più difficile far smettere una persona di bere o fumare piuttosto che aiutarla prima a non cominciare!".

Il progetto, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, prevede, per l'anno 2018, il coinvolgimento di circa 1.500 studenti/ragazzi che frequentano le scuole primarie e le scuole secondarie di primo e di secondo grado. Saranno coinvolti direttamente anche gli insegnanti ed i genitori.

Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado è prevista una riunione organizzativa ed informativa con gli insegnanti, seguita da un incontro con i ragazzi tenuto da parte dei nostri esperti nei settori di medicina e psicologia. La metodologia proposta prevede incontri con al massimo 2 classi in compresenza, per poter mantenere un contatto ed uno scambio diretto. L'attività con i ragazzi è stata organizzata in modo da suscitare interesse e riflessione, e poterli così portare ad una maggiore comprensione degli argomenti di alcol, fumo e droga. Ai ragazzi poi viene chiesto di elaborare dei contributi (video o grafici) per poter trasmettere quanto hanno appreso ad altri ragazzi come loro. Si propone infine un incontro, in ogni scuola/plesso, anche con i genitori, per coinvolgerli in una tale delicata tematica e consegnare alla scuola i materiali per proseguire il progetto anche negli anni successivi, o in altre classi non coinvolte.

"Nelle scuole primarie, invece, - ha sottolineato il curatore Nicola Gustinelli - il lavoro della nostra équipe è svolto con gli insegnanti, preparandoli per svolgere loro l'attività direttamente nelle loro classi e con i genitori. Si tratta di una attività ricalibrata in base alla giovane età, ma comunque fondamentale tenendo in considerazione che ormai la soglia del primo accesso ad alcol e fumo è spostata a cavallo del passaggio tra scuola primaria e secondaria, rendendo indispensabile informare e sensibilizzare i ragazzi in questa fase".



Il progetto prevede anche la realizzazione di un portale web per condividere informazioni con i partecipanti, e raccogliere e dare visibilità ai loro contributi. Inoltre è previsto un evento conclusivo a forte risonanza territoriale, al quale saranno invitati tutti coloro che hanno partecipato, per rafforzare i messaggi e diffonderli a tutta la cittadinanza.

I risultati attesi riguardano il miglioramento del benessere e l'adozione di corretti stili di vita delle persone coinvolte, in particolare per quanto riguarda i ragazzi.

"L'attività di sensibilizzazione e corretta ed adeguata informazione su quelli che sono i pericoli dell'adozione di comportamenti a rischio riguardo a fumo, alcol e droga - ha concluso l'assessore Bartolini - potrà portare ad una maggiore consapevolezza, e quindi essere veicolo per un percorso di riduzione, o eliminazione, di tali condotte. Inoltre una persona adeguatamente informata può a sua volta divenire parte attiva nel processo di propagazione delle conoscenze". Il progetto "I love me" è curato ed organizzato dalle Associazioni Aronc, Giacomo Sintini e Sostare in collaborazione con la Regione Umbria, Dipartimento di Radioterapia Oncologica - Ospedale S. Maria della Misericordia di Perugia, Università degli Studi di Perugia - Facoltà di Medicina e Chirurgia, Ufficio Scolastico Regionale Umbria, Ordine dei Medici Umbria, Comune di Perugia, CONI Umbria e Federazione Italiana Gioco Calcio.

garante infanzia: mercoledì 18 aprile seminario sul diritto allo studio degli alunni fuori dalla famiglia di origine

Perugia, 13 apr. 018 - "Linee Guida Nazionali per il Diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine": è questo il tema del Seminario che si svolgerà mercoledì prossimo, 18 aprile, alle ore 15, 30, nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia, organizzato dal Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Umbria. L'incontro sarà introdotto e coordinato da Maria Pia Serlupini, Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Umbria. Dopo i saluti di Donatella Porzi, Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria e Filomena Albano, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, interverranno Laura Arcangeli, professoressa associata in Pedagogia e Didattica speciale, Floriana Falcinelli, professoressa ordinaria di Didattica e Tecnologia dell'Istruzione e Antonella Iunti, dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria. Seguirà il dibattito.

politiche di genere

protocollo d'intesa tra consigliera di parità ed ispettorato del lavoro sulla tutela antidiscriminatoria

Perugia, 6 apr. 018 - Un importante protocollo d'intesa relativo alla tutela antidiscriminatoria sul luogo del lavoro



particolarmente incentrato sulle dimissioni volontarie delle lavoratrici/lavoratori madri/padri è stato firmato nei giorni scorsi dalla Consigliera regionale di parità, Monica Paparelli con l'Ispettorato Interregionale del lavoro di Roma, rappresentato da Orazio Parisi.

Il nuovo protocollo, che fa seguito ad un precedente stipulato con l'allora Ispettorato territoriale, prevede un maggiore scambio di informazioni e una più vasta collaborazione tra ispettorato territoriale e consigliera di Parità, anche alla luce delle più recenti discipline in materia di genere e di tutela antidiscriminatoria.

"Sono lieta di siglare questo protocollo - ha detto la Consigliera di Parità Paparelli - che suggella e rafforza una collaborazione già da tempo efficace con l'Ispettorato, e sono lieta di sottoscriverlo insieme alle colleghe consigliere regionali del Lazio, della Toscana, dell'Abruzzo e della Sardegna. La firma congiunta è espressione della volontà di costruire una rete interregionale nella quale scambiare esperienze, buone pratiche e condividere informazioni, riflessioni e proposte maturate nell'ambito delle competenze di ciascun soggetto istituzionale coinvolto".

contrasto a violenza di genere, al via corso formazione; presidente marini: far crescere cultura attenzione per migliore prevenzione e protezione

Perugia, 9 apr. 018 - "La violenza contro le donne è un fenomeno che ci vede tristemente protagonisti, in Umbria come in Italia, e che è quasi 'costituente' dell'essere donna o uomo nella società. Per questo dobbiamo essere in grado di mettere in atto un'azione coordinata e consapevole, cominciando con il far crescere la cultura dell'attenzione al fenomeno perché altrimenti è difficile far crescere quella della prevenzione e per la migliore efficacia della protezione e della presa in carico delle vittime". Lo ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo stamattina all'incontro con cui a Villa Umbra, sede della Scuola umbra di amministrazione pubblica, si è aperto il corso specialistico di formazione e aggiornamento rivolto alle operatrici e agli operatori della rete dei servizi di contrasto alla violenza di genere, in attuazione di uno dei punti fissati dal "Protocollo unico regionale per la realizzazione del Sistema regionale di contrasto alla violenza di genere" firmato nel gennaio scorso da 41 soggetti coinvolti, a vario titolo, nella rete antiviolenza tra i quali la Regione, le Prefetture, le Questure, i Tribunali, le Forze dell'Ordine, le Aziende sanitarie, i Comuni, le Associazioni.

"Un percorso che ci vede lavorare insieme - ha detto la presidente - in una regione che presenta numeri assoluti molto elevati e ha conosciuto vicende efferate, di una drammaticità totale, intervenendo non tanto sugli episodi accaduti, come spesso è stato



in passato, quanto per non farci trovare impreparati nel cogliere quanto ci accade vicino. I miei ringraziamenti - ha aggiunto - vanno al Prefetto di Perugia e a tutti i soggetti che, attraverso il Protocollo regionale, hanno deciso di dialogare fra loro e condividere un approccio che nasce da esperienze diversificate, lavorando in maniera coordinata, in sinergia, mettendo a disposizione le proprie competenze".

"Le istituzioni - ha detto ancora - si mettono in gioco sul piano della programmazione e delle politiche, con un insieme articolato che va dai servizi per il lavoro a quelli sanitari e sociali, all'istruzione, ai servizi dedicati quali i Centri antiviolenza, le case rifugio e i punti di ascolto. Importante è il ruolo svolto dalle Zone sociali, dagli operatori della scuola così come lo sforzo e la disponibilità a lavorare insieme da parte della magistratura e delle forze dell'ordine che abbiamo sperimentato anche sul fronte della tutela dei minori".

"Il nostro obiettivo per il 2018 - ha concluso la presidente Marini rivolgendosi ai partecipanti al corso - è quello di impegnarci affinché sia ridotto drasticamente il fenomeno della violenza di genere, diffuso anche fra i giovanissimi. Noi ci investiamo e crediamo molto nella vostra capacità di interagire per innalzare il grado delle azioni, delle politiche e dei risultati".

Il prefetto di Perugia, Raffaele Cannizzaro, ha sottolineato che "non c'è strumento più utile ed idoneo per mettere insieme energie, forze competenze, linguaggi come il Protocollo unico siglato nel gennaio scorso per la costituzione di una rete contro la violenza di genere e di cui la formazione è fra gli aspetti più importanti. Il Protocollo - ha proseguito - è uno strumento di lavoro non solo essenziale, ma prezioso, con quattro regole base: la condivisione di una visione, metodi, linguaggi e soprattutto la condivisione di obiettivi. Con uno sforzo comune tende ad attivare iniziative, formare persone, a uniformare comportamenti ed azioni, a rendere l'approccio degli operatori sempre più consapevole, responsabile e attento".

L'importanza "del dialogo fra più soggetti, di far rete, della circolarità di notizie per avere informazioni più dettagliate e veloci e definire, nel caso degli uffici giudiziari, l'applicazione nei tempi più brevi delle misure più efficaci" è stata sottolineata da Claudia Matteini, delegata del Presidente della Corte d'Appello, che ha ricordato anche la positiva esperienza del corso formativo sulla tutela dei minori nel rapporto tra sistema sociale, sociosanitario, sanitario e giustizia, la cui prima edizione si concluderà domani a Villa Umbra.

"L'Umbria - ha detto l'amministratore unico della Scuola umbra di amministrazione pubblica, Alberto Naticchioni - si dimostra sempre all'avanguardia nei percorsi che qualificano le comunità locali e migliorano la qualità della vita in Umbria. In questa direzione va



il corso specialistico avviato oggi e che affronta un problema di grande drammaticità, se si pensa che negli ultimi dieci anni ci sono stati circa 1200 omicidi di donne e circa 2000 orfani in Italia. Occorre un approccio integrato, che comprenda anche la tutela dei minori e le politiche giovanili. La Scuola è pronta per un Tavolo integrato che metta insieme questi percorsi formativi". Il percorso formativo è stato illustrato dal dirigente regionale Stefano Strona.

La formazione, che si articola in percorso base, i percorsi specialistici, i seminari e la supervisione, in base alla legge regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, deve essere "integrata e multidisciplinare e avere l'obiettivo di concretizzare una fattiva collaborazione tra tutti gli operatori che seguono la donna nel percorso di fuoriuscita dalla violenza, portandoli alla consapevolezza di essere inseriti di un percorso unico ma complesso, in cui ogni azione è da considerarsi parte di un più ampio sistema".

Il percorso specialistico, che ha riscosso un successo superiore alle aspettative tanto che è stata necessaria fare una selezione poiché sono previsti cento iscritti al corso, si è aperto oggi con i saluti istituzionali e le relazioni di Teresa Bruno, presidente dell'Associazione Artemisia di Firenze, psicologa e psicoterapeuta, e di Elvira Reale, psicologa e responsabile del Centro Dafne Codice Rosa dell'ospedale Cardarelli di Napoli. Tre gli incontri plenari previsti; il percorso formativo proseguirà fino a ottobre in gruppi suddivisi per tre aree: sociale, sanitaria e giuridica.

Destinatari della formazione (articolata in corso specialistico e corso base), operatrici e operatori di giustizia (Avvocate/i, forze dell'ordine, polizia locale, magistratura e polizia giudiziaria); dei servizi sanitari di emergenza (Pronto soccorso Usl 2, Aziende ospedaliere di Perugia e Terni, 118); operatrici e operatori sanitari (Medici di medicina generale, pediatre/i di libera scelta, psichiatre/i, farmaciste/i, ginecologhe/i, ostetriche/i, operatrici/tori dei consultori); operatrici e operatori sociali (assistenti sociali, educatrici/tori, mediatrici/tori culturali, psicologhe/i, psicoterapeute/i); operatrici dei Centri anti violenza, del Telefono Donna, del servizio di risposta telefonica H24 al n. verde 800861126, degli sportelli CAV/punti di ascolto territoriali; mediatrici linguistico-culturali; operatrici e operatori educativi e scolastici, compresi le/i docenti di ogni ordine e grado; operatrici e operatori dei servizi pubblici per il lavoro; componenti di associazioni femminili e femministe e gruppi di donne, anche informali; operatrici degli sportelli di ascolto; responsabili/operatrici di gruppi sociali anche informali.

politiche sociali



tutela minori, domani a villa umbra seminario conclusivo del cantiere formativo

Perugia, 9 apr. 018 - Si terrà domani, martedì 10 aprile, a Villa Umbra la giornata conclusiva del progetto formativo "La tutela dei minori nel rapporto tra sistema sociale, socio-sanitario, sanitario e giustizia", percorso interistituzionale promosso dalla Regione Umbria e nato nell'ambito del "Tavolo Integrato di confronto permanente su Famiglia e Minori", attivato dal Presidente della Corte d'Appello di Perugia nel settembre del 2016. Il cantiere formativo, inserito dalla Regione Umbria nel Piano formativo sociosanitario regionale 2016, è stato realizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Il progetto, partito a settembre scorso, si è sviluppato in sei giornate con 68 partecipanti e ha visto intervenire professionisti che operano in ambito sociale, socio-sanitario, sanitario e legale. Obiettivo del percorso: condividere e adottare linguaggio e prassi di lavoro comuni nell'ambito della tutela del minore, e più in particolare nella valutazione della competenza genitoriale. Domani, dalle ore 10 alle ore 17, nella sede della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, si svolgerà il seminario conclusivo del percorso al quale prenderà parte la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. I lavori prevedono i saluti istituzionali di Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica; Claudia Matteini, Coordinatore tavolo integrato di confronto permanente su famiglia e minori, delegata del Presidente della Corte d'Appello di Perugia. Interverranno rappresentanti del Tribunale ordinario Perugia, del Tribunale ordinario di Terni e del Tribunale per i Minorenni.

Nel corso della mattinata sono previsti gli interventi di Andrea Casciari, direttore generale Usl Umbria 1; Imolo Fiaschini, direttore generale Usl Umbria 2; Francesco De Rebotti, Presidente Anci Umbria; Cristina Castellano, presidente Comitato pari opportunità presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia. I lavori della prima sessione si concluderanno con i contributi di Dino Mazzei e Riccardo Romiti.

Nel pomeriggio si svolgerà la tavola rotonda "Il progetto formativo settembre 2017 - gennaio 2018: esperienze a confronto", coordinata da Gian Paolo Di Loreto. Porteranno i loro contributi Paola De Lisio, magistratura ordinaria; Giuseppina Arcella - magistratura minorile; Sonia Biscontini, Equipe multidisciplinare valutazione competenze genitoriali Usl Umbria 2; Silvia Urbani, Equipe multidisciplinare valutazione competenze genitoriali Usl Umbria 1; Alessandro Pedrazzi, Servizio sociale di territorio, Irene Longo, Ordine Avvocati; Francesca Floridi, magistratura onoraria. Le conclusioni sono state affidate a Patrizia Cecchetti, Usl Umbria 1 e Susanna Schippa, Regione Umbria.



chiuso cantiere formativo sulla tutela de minori. marini: "chi lavora sui minori costruisce società migliore"

Perugia, 10 apr. 018 - "I minori sono portatori di diritti anche se non hanno voce per esercitarli direttamente. Per migliorare la rete dei servizi a loro tutela, abbiamo promosso un percorso formativo con l'obiettivo immediato di favorire il dialogo tra il sistema sociale, sanitario, socio sanitario e quello della giustizia, chiamati ad intervenire sui minori, con la finalità di costruire un approccio condiviso, orizzontale e di ridurre i tempi di risposta. Ora, condivise pratiche e costruito un linguaggio comune, la sfida più alta da affrontare è adeguare tutta la rete dei servizi in modo coerente con le attese territoriali, a salvaguardia dei diritti dei minori, e coordinare in modo efficace le numerose politiche che interessano i minori, da quelle scolastiche a quelle sanitarie, dalla protezione legale all'integrazione sociale. Siamo convinti che chi lavora sui minori, lavora a favore di una società, presente e futura, migliore".

Lo ha sottolineato la Presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, intervenendo stamattina a Villa Umbra, sede della Scuola umbra di amministrazione pubblica, nel corso della giornata conclusiva del Cantiere formativo "La tutela dei minori nel rapporto tra sistema sociale, socio-sanitario, sanitario e giustizia", percorso interistituzionale promosso dalla Regione Umbria e nato nell'ambito del "Tavolo Integrato di confronto permanente su Famiglia e Minori", attivato dal Presidente della Corte d'Appello di Perugia nel settembre del 2016.

Il cantiere formativo, inserito dalla Regione Umbria nel Piano formativo sanitario regionale 2016, è stato realizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Partito a settembre scorso, si è sviluppato in sei giornate con 68 partecipanti e ha visto intervenire professionisti che operano in ambito sociale, socio-sanitario, sanitario e legale.

I risultati raggiunti nel percorso formativo sono stati, oggi, al centro della giornata conclusiva aperta da Alberto Naticchioni, Amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, impegnata fortemente nella formazione in ambito sanitario e sociale. I lavori della giornata conclusiva sono stati moderati da Claudia Matteini, Consigliere di Corte d'Appello e Coordinatore del Tavolo integrato di confronto permanente su famiglia e minori.

"Il magistrato titolare di un percorso giurisdizionale finalizzato alla tutela del minore ha una grande responsabilità - ha sottolineato Matteini - Condividere pratiche e metodiche almeno a livello regionale, integrare la rete istituzionale chiamata ad intervenire a tutela del minore, significa dare risposte più efficaci, in tempi più brevi. Senza una prassi condivisa si rischia, invece, di avere accertamenti e valutazioni differenti da zona a zona. E questo non possiamo permettercelo, perché quando



parliamo di tutela e di affidamenti di minori abbiamo di fronte bambini che devono crescere serenamente. Noi abbiamo moltissimi procedimenti aperti sia come separazioni e divorzi ma anche come affido a seguito della Legge 219 del 2012 che ha determinato l'equiparazione tra figli nati all'interno del matrimonio e fuori dal matrimonio. Mentre prima era di stretta competenza del tribunale dei minori, adesso è di competenza anche del tribunale ordinario, così pure abbiamo Procura minorile e Procura ordinaria. In questo sistema molto più complesso, l'interlocuzione con i servizi, siano servizi sociali o specialistici, diventa fondamentale. Questa necessità di coordinamento è stata compresa dalla Regione, che ha dimostrato grande sensibilità e sostenuto fattivamente la costituzione, l'organizzazione e il potenziamento di equipe multidisciplinari. Il corso di formazione, di cui oggi presentiamo i risultati - ha aggiunto Matteini - ha registrato la partecipazione dei soggetti che fanno parte di equipe multidisciplinari dedicate alla valutazione delle competenze genitoriali. I risultati positivi raggiunti e l'individuazione di un metodo appropriato spingono a proseguire con secondo percorso formativo che vedrà il coinvolgimento dei servizi sociali dei Comuni".

La prima sessione dei lavori ha registrato numerosi contributi, tra cui Azienda Usl Umbria 1, Azienda Usl Umbria 2, ANCI Umbria e Comitato pari opportunità presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia. Apprezzati anche gli interventi del Presidente del Tribunale di Perugia, dottoressa Mariella Roberti, e del Presidente del Tribunale per i Minorenni, Sergio Cutrona. I lavori della prima sessione si sono conclusi con gli interventi di Riccardo Romiti e Dino Mazzei.

Nel pomeriggio, si è svolta la tavola rotonda "Il progetto formativo settembre 2017 - gennaio 2018: esperienze a confronto", coordinata da Gian Paolo Di Loreto della Regione Umbria.

protezione civile

"horizon" 2020, il 17 e 18 aprile workshop dedicati al progetto "umobile" su reti comunicazione

Perugia, 14 apr. 2018 - Due giorni, il 17 e 18 aprile, rispettivamente a Foligno e Norcia, verranno dedicati ai risultati del progetto internazionale di ricerca UMOBILE, realizzato nell'ambito del Programma Europeo Horizon 2020.

L'esito del progetto, nell'ambito delle reti di comunicazione e delle applicazioni in ambito civile - affermano gli organizzatori, costituisce un'importante acquisizione per tutti i contesti nei quali la disponibilità di comunicazione e di accesso alle risorse di rete risultano critiche a causa di carenza o assenza totale di connettività, come nelle situazioni di emergenza. A promuovere l'iniziativa il Consorzio UMOBILE ed i suoi Partners, tra cui la Regione Umbria ed il Centro di protezione civile regionale.



L'evento si articolerà in due sessioni: la prima, nel pomeriggio di martedì 17 aprile al Centro regionale di protezione civile di Foligno, sarà dedicata alla presentazione dei risultati del progetto e degli aspetti tecnologici ad esso collegati; la seconda, che si terrà la mattinata di mercoledì 18 aprile a Norcia, consentirà di assistere ad una dimostrazione della soluzione UMOBILE in un contesto operativo di Protezione Civile.

pubblica amministrazione

società inclusiva e senza barriere al centro del convegno di villa umbra

Perugia, 12 apr. 018 - Uscire dall'isolamento. Superare le barriere fisiche ed architettoniche insieme a quelle culturali. È il messaggio lanciato nel corso del seminario "Come progettare e costruire un mondo senza barriere per realizzare la piena inclusione delle persone con disabilità" promosso a Villa Umbra.

L'evento formativo è stato organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica nell'ambito delle attività previste dal protocollo d'intesa regionale siglato nel dicembre 2016 tra Regione Umbria, Inail, Cip, Anci e Comune di Sigillo con l'obiettivo di favorire una società inclusiva ed accessibile, andando oltre gli adempimenti normativi.

A portare i saluti istituzionali ai partecipanti: Tiziana Muzi, in rappresentanza dell'Amministratore Unico della Scuola, Alberto Naticchioni, Alessandro Maria Vestrelli, Dirigente del Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali ed integrazione socio sanitaria della Regione Umbria, ed Alessandra Ligi, Direttore regionale Inail Umbria. A seguire sono intervenuti Gianni Luca Tassi, Presidente regionale CIP Umbria, Emanuele Tini, in rappresentanza di Maria Luisa Guerrini, Presidente dell'Ordine degli Architetti di Perugia, ed Enzo Tonzani, Presidente Collegio dei Geometri e Geometri laureati della provincia di Perugia.

I lavori si sono aperti con la presentazione del "Modello Sigillo", curata da Riccardo Coletti, Sindaco di Sigillo, e dall'Ingegnere Mario Tosti, Presidente Onlus Zerobarriere. Successivamente, i professionisti Gennaro Verni e Andrea Cutti dell'Inail Centro Protesi di Vigorso di Budrio, hanno approfondito i temi che riguardano l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Si è soffermato sulla necessità di sviluppare modelli di inclusione sociale innovativi che mettano al centro la persona con disabilità e i suoi diritti, valorizzando i principi ispiratori della Convenzione Onu, Raffaele Goretti, Presidente dell'Osservatorio Regionale sulla condizione delle persone con disabilità della Regione dell'Umbria. Il percorso di sensibilizzazione degli studenti della scuola di Sigillo è stato, poi, al centro della relazione della Dottoressa Maria Agnese Malatesta. "Progettare senza barriere architettoniche - L'Inail per la disabilità ed il reinserimento" è stato il tema



approfondito dall'Architetto Davide Sani, Inail - Consulenza tecnica per l'edilizia. L'incontro è stato accreditato dall'Ordine degli Architetti della provincia di Perugia e dal Collegio dei Geometri e Geometri laureati della provincia di Perugia.

La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica insieme a Regione, Anci Umbria e Comune di Perugia stanno pianificando un progetto formativo per sensibilizzare Pubblica Amministrazione e professionisti sui temi dell'inclusione sociale e l'abbattimento delle barriere.

sanità

gioco d'azzardo patologico: martedì 10 aprile conferenza stampa per illustrare rapporto epidemiologico e azioni della regione

Perugia, 6 apr. 018 - Si terrà il 10 aprile, alle ore 10,30 al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, la conferenza stampa per la presentazione del nuovo Rapporto epidemiologico sul gioco d'azzardo in Umbria. Verranno illustrate anche le nuove azioni programmate dalla Regione Umbria per il contrasto del fenomeno, la terza fase della campagna di sensibilizzazione "Umbria No Slot" e l'iniziativa organizzata nell'ambito del Festival internazionale del giornalismo.

Interverranno Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, referenti dei Centri per il gioco d'azzardo patologico presenti nel territorio della Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2, tecnici dell'Osservatorio regionale delle dipendenze.

gioco d'azzardo patologico; barberini: "la regione in prima linea per prevenire e combattere il fenomeno, 12 aprile grande evento a perugia"

Perugia, 10 apr. 018 - Un'età media intorno ai 44 anni, con una situazione sociale ed economica varia. Prevalentemente, il 76 per cento, è di sesso maschile, ma cominciano a chiedere aiuto anche le donne che, spesso, vivono questa problematica in profonda solitudine: è il profilo tipo del giocatore d'azzardo compulsivo che si rivolge ai servizi dedicati alla cura della patologia attivati sul territorio regionale. È quanto stato reso noto stamani a Perugia dai responsabili dei Centri di riferimento per il gioco d'azzardo patologico presenti in Umbria, nel corso della conferenza stampa organizzata dall'Assessorato regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare - presente l'assessore Luca Barberini - per illustrare il nuovo Rapporto epidemiologico sul gioco d'azzardo in Umbria e le nuove azioni programmate dalla Regione per il contrasto del fenomeno, nonché la terza fase della campagna di sensibilizzazione "Umbria No Slot" e l'iniziativa organizzata nell'ambito del Festival internazionale del giornalismo. Sono intervenuti oltre all'assessore Barberini, i



referenti dei Centri per il gioco d'azzardo patologico presenti nel territorio della Usl Umbria 1, Luciano Bondi, e Usl Umbria 2, Lucia Coco, i tecnici dell'Osservatorio regionale delle dipendenze e Angela Bravi della Direzione regionale Salute.

"Quello del gioco d'azzardo patologico non è un problema da banalizzare - ha detto l'assessore Barberini - Al contrario, anche in Umbria assume dimensioni preoccupanti e tocca cittadini di varie fasce sociali e con ricadute drammatiche anche in termini di spesa sanitaria. Si stima che gli umbri coinvolti siano intorno a 10 mila, un dato che testimonia come la dipendenza da gioco abbia assunto in pochi anni livelli significativi al pari delle sostanze psicoattive storicamente diffuse nella popolazione, tipo alcol e tabacco. La dipendenza è riscontrata anche tra i minorenni".

"Questi numeri - ha aggiunto Barberini - hanno fatto sì che la Regione potenziasse l'impegno per far emergere dalla zona grigia una problematica forte tanto da essere inserita nei Livelli Essenziali di Assistenza".

L'assessore ha quindi ricordato che la Regione ha predisposto un ventaglio di iniziative organiche, coordinate tra loro, a partire dall'approvazione della legge regionale n. 21 del 21 novembre 2014, per arrivare all'adozione del Piano regionale 2017-2018 per la prevenzione, cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo, approvato a dicembre 2017, definitivamente e integralmente, dall'Osservatorio nazionale e dal Ministero della Salute.

Il Piano è stato approvato per sole 4 Regioni e il ricorso del CODACONS, seguito dalla sentenza del TAR, ha determinato un inevitabile ritardo nella sua attuazione, anche se la Regione con altri fondi ha avviato la sua realizzazione in anticipo rispetto all'approvazione del Ministero. Al momento è in via di approvazione una deliberazione della Giunta regionale per disciplinare il marchio 'No slot' e fornire indicazioni sui materiali informativi da esporre obbligatoriamente nei locali con offerta di giochi d'azzardo.

Tra le principali azioni sviluppate a livello regionale è stata ricordata la messa a punto del sistema di cura attraverso l'adozione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per il disturbo da gioco d'azzardo e l'organizzazione della rete dei servizi dedicati, che comprendono il Centro di riferimento regionale di Foligno e ulteriori 3 servizi specifici collocati rispettivamente nella città di Perugia, nella città di Terni e nel territorio di Città di Castello, nonché l'apertura- ancora in programmazione- di un punto di ascolto a Orvieto.

Dal marzo 2016 è attivo un Numero verde regionale (800.410.902), che fornisce gratuitamente ed in forma anonima informazioni, ascolto e consulenza, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12 e



dalle 16 alle 19. Inoltre, è partita la Campagna regionale di comunicazione e informazione "Umbria No slot" che ha già concluso le prime due fasi che, con grande successo, hanno fatto registrare un vero e proprio picco delle chiamate al numero verde, dimostrandone l'efficacia.

"Parte ora la terza fase della campagna - ha detto l'assessore - che prevede la diffusione capillare di materiali informativi in tutto il territorio regionale, verso target diversificati. La novità sarà l'adesivo per gli esercizi che acquisiscono il marchio 'No slot' che verrà rilasciato dai Comuni, istituito dalla legge regionale. Saranno previste disposizioni mirate a contenere e regolamentare l'offerta e, in particolare, la diffusione degli apparecchi per il gioco e le sale scommesse - ha proseguito Barberini - Per i nuovi locali e per l'installazione di nuovi apparecchi, è stabilita la distanza minima di 500m da scuole, residenze sanitarie e altri luoghi sensibili, è attribuita ai Comuni la possibilità di disporre limitazioni orarie al funzionamento dei locali, è fatto divieto di pubblicità delle sale da gioco e sale scommesse, è applicata una maggiorazione dell'IRAP agli esercizi che detengono tali apparecchi".

Di converso, è applicata una riduzione dell'IRAP agli esercizi che disinstallano gli apparecchi". Prevista anche la formazione obbligatoria degli addetti alle sale da gioco, ai locali con apparecchi per il gioco lecito e alle sale scommesse e il potenziamento delle attività di promozione della salute e prevenzione nelle scuole.

L'assessore Barberini ha annunciato che giovedì 12 aprile l'Assessorato ha organizzato un grande evento, dedicato al tema del gioco d'azzardo, nell'ambito del Festival internazionale del giornalismo con relatori di grande rilievo tra cui Don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele, da sempre impegnato sul tema delle dipendenze, Gian Antonio Stella, giornalista e illustre editorialista del Corriere della Sera, Damiano Tommasi, presidente dell'Associazione Italiana Calciatori, molto impegnato su temi del genere e nella promozione del "gioco pulito" e nel contrasto del gioco d'azzardo e delle scommesse nel mondo del calcio, Matteo Grandi, noto blogger e scrittore, ha presieduto la giuria del contest creativo Umbria No Slot indetto dalla Regione per la selezione delle opere che poi hanno composto la campagna Umbria No Slot.

in apertura dell'incontro Angela Bravi ha illustrato i dati del Rapporto epidemiologico 2018:

in Umbria le prevalenze del gioco d'azzardo nella popolazione generale (15-74enni) sono assimilabili a quelle nazionali (25,8% in Italia e 25,3% in Umbria). Sono nettamente di più i maschi (32,5%) a giocare rispetto alle donne (18,5%).



Il profilo di gioco problematico, nella popolazione dei giocatori di 15-74 anni, riguarda il 5,6% (il 5,4% in Italia). Questo significa che sono circa 10.000 gli umbri con un profilo di gioco problematico, che dovrebbero essere raggiunti da iniziative di prevenzione o servizi di trattamento. Negli ultimi anni c'è stato un crescente ricorso ai servizi; dal 2013 al 2017 l'utenza è aumentata consistentemente (+59%), passando da 189 a 301 unità.

Nel 2017 sono stati presi in carico presso i servizi regionali più di 300 umbri dipendenti da gioco d'azzardo. Se prendiamo in considerazione la popolazione a rischio secondo gli indicatori di prevalenza di gioco, in Umbria sono in trattamento circa 32 soggetti per 1000 a rischio.

La classe di età che si rivolge di più ai servizi è quella dai 45 anni in su (58%). Gli utenti sono prevalentemente maschi (76%), ma la quota femminile è in costante crescita negli anni.

In Umbria nel 2016 sono stati investiti nei giochi d'azzardo autorizzati dai Monopoli (tolta la quota on line, non rilevabile) 1.099 milioni di euro (raccolta lorda), un importo tornato ai livelli del 2012 dopo alcuni anni di flessione; questa somma equivale ad una raccolta pro capite di circa 1.220 euro.

La spesa (raccolta meno vincite) è di 267 milioni, ovvero 300 € pro capite, corrispondente alla media nazionale. Se ordiniamo le regioni italiane secondo il volume di spesa pro-capite, l'Umbria si classifica al 10mo posto.

In Umbria i volumi di gioco sulla rete fisica sono cresciuti in un anno del 7% (5% in Italia). Anche considerando la spesa (raccolta meno vincite), la quota maggiore è a carico degli apparecchi elettronici/slot machines (59%).

dipendenza da gioco: domani 12 aprile incontro organizzato dalla regione al festival del giornalismo

Perugia, 11 apr. 018 - Gioco d'azzardo patologico: una partita persa? È il titolo dell'incontro organizzato dall'Assessorato alla Salute, Coesione sociale e Welfare della Regione Umbria, nell'ambito delle iniziative del Festival internazionale del giornalismo in corso a Perugia fino al 15 aprile.

L'appuntamento è in programma domani 12 aprile, alle 16,30, alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia.

I vari aspetti del fenomeno - che assume le caratteristiche di una vera e propria patologia dalla diffusione sempre più preoccupante, visto che interessa in modo trasversale soggetti di varie fasce sociali e di età, compresi anziani e minorenni - saranno affrontati da relatori di grande esperienza: Don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele, da sempre impegnato sul tema delle dipendenze, Gian Antonio Stella, giornalista e editorialista del Corriere della Sera, Damiano Tommasi, presidente



dell'Associazione Italiana Calciatori, molto impegnato nella promozione del "gioco pulito" e nel contrasto del gioco d'azzardo e delle scommesse nel mondo del calcio, Matteo Grandi, noto blogger e scrittore, che ha presieduto la giuria del contest creativo "Umbria No Slot" indetto dalla Regione per la selezione delle opere che poi hanno composto la campagna istituzionale di prevenzione e informazione.

All'incontro interverrà l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini.

Sicurezza

"città e legalità", il 13 aprile seminario a terni sulla sicurezza urbana

Perugia, 11 apr. 018 - "Città e legalità": è questo il titolo del seminario che si terrà venerdì 13 aprile a Terni, nella Sala conferenze della Camera di Commercio (dalle ore 9.30 alle 13) e che sarà introdotto e coordinato dal vicepresidente della Giunta regionale dell'Umbria, Fabio Paparelli.

Il programma dei lavori prevede i saluti dei Prefetti di Perugia e Terni, Raffaele Cannizzaro e Paolo De Biagi, e del presidente dell'Anci (Associazione nazionale Comuni) Umbria, Francesco De Rebotti. Seguiranno le relazioni di Gian Guido Nobili, coordinatore del Forum Italiano Sicurezza Urbana, su "La criminalità e la percezione dell'insicurezza in Italia. Tendenze, evoluzione e caratteristiche" e di Stefano Anastasia, del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Perugia, su "Criminalità e sicurezza in Umbria attraverso l'analisi delle fonti ufficiali".

Sono previsti, inoltre, gli interventi del Questore di Perugia, Giuseppe Bisogno, e di Raffaele Clemente, Vice Questore Vicario di Terni. Infine, Francesc Guillén i Lasierra, membro del Comitato esecutivo del Forum Europeo Sicurezza Urbana, che rappresenta la Direzione generale del Dipartimento dell'Interno della Catalogna, parlerà di "Sicurezza urbana. Le società moderne e la sfida delle scelte".

Il seminario, organizzato dalla Regione Umbria insieme alla Scuola umbra di amministrazione pubblica, è rivolto a Sindaci, Forze dell'ordine, Comandanti e Agenti di Polizia locale, funzionari di Prefetture ed Enti locali, Terzo settore.

"città e legalità", a terni seminario sulla sicurezza urbana; vicepresidente paparelli: corresponsabilità nella produzione della sicurezza per ridare fiducia ai cittadini

Perugia, 13 apr. 018 - "È compito delle istituzioni lavorare per rendere le città più sicure, ma dobbiamo anche lavorare per ridare fiducia ai cittadini, colmando il gap fra situazione reale e sicurezza percepita. Per questo abbiamo bisogno di ripensare il modo di lavorare insieme, con un'interazione più forte tra i



soggetti a vario titolo interessati al problema, forze dell'ordine, Regione, Comuni, Terzo Settore, partendo dalla co-progettazione degli interventi, per giungere alla co-responsabilizzazione e alla co-produzione della sicurezza e di cui la 'sicurezza partecipata' rappresenta solo il primo passo". Lo ha sottolineato il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Sicurezza urbana, Fabio Paparelli, che questa mattina a Terni ha introdotto e coordinato i lavori del seminario su "Città e legalità", organizzato dalla Regione Umbria in collaborazione con la Scuola umbra di amministrazione pubblica e con il patrocinio del Forum italiano per la sicurezza urbana. Presenti rappresentanti delle Forze dell'ordine (con i comandanti provinciali dei Carabinieri di Terni, colonnello Davide Rossi, e della Guardia di Finanza, colonnello Massimiliano Giua), Comandanti e Agenti di Polizia locale, funzionari di Prefetture ed Enti locali, Terzo settore. A portare i saluti istituzionali, i prefetti di Perugia e Terni, Raffaele Cannizzaro e Paolo De Biagi, e il presidente dell'Anici (Associazione nazionale Comuni) Umbria, Francesco De Rebotti.

"La Regione Umbria è entrata a far parte al Forum europeo e al Forum italiano sulla sicurezza urbana - ha ricordato Paparelli, che rappresenta la Regione nei comitati esecutivi dei Forum - e abbiamo già attivato uno scambio di buone pratiche ed esperienze che rafforzeremo anche per offrire ulteriori momenti formativi e irrobustire le nostre politiche per la maggiore sicurezza della comunità e una migliore qualità della vita. Politiche che necessitano di un approccio integrato e di un lavoro congiunto più stringente".

"Benché sia ancora attuale - ha aggiunto - vogliamo procedere a una revisione della legge regionale sulla sicurezza urbana, la 13 del 2008, anche alla luce della recente evoluzione della normativa nazionale. Per questo coinvolgeremo tutti i diversi soggetti cui competono gli interventi, oggi presenti a questo seminario formativo e informativo con cui abbiamo voluto condividere riflessioni e analisi sulla situazione in Umbria e in Italia, su tendenze e scelte".

"È necessario conoscere il contesto: la Regione Umbria - ha detto ancora il vicepresidente Paparelli - si è dotata nel tempo di un sistema strutturato di analisi ed approfondimento in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Perugia. Abbiamo affrontato il problema partendo appunto da un costante monitoraggio dell'andamento della criminalità denunciata e conseguentemente analizzando il sentimento di insicurezza dei cittadini umbri che, dobbiamo dire, rimane elevato".

"Indubbiamente - ha sottolineato - non è sufficiente registrare il calo dei reati per rendere il cittadino più sicuro, se poi il quartiere in cui abita è segnato da uno stato di abbandono e di degrado o se vive in un clima di incertezza, paura e angoscia. È



nostro compito reagire producendo senso aperto al futuro, per ricreare fiducia nelle persone affinché possano riappropriarsi dei propri spazi. È l'obiettivo cui dovrà concorrere anche la nuova legge regionale in materia".

Delle "quattro linee di azione" su cui si basa la "sfida" della sicurezza ha parlato il prefetto di Perugia, Raffaele Cannizzaro: lotta alla criminalità organizzata, microcriminalità, sicurezza urbana e percezione della sicurezza fra cui "la vera sfida che ci viene posta è quella della sicurezza urbana, per la quale è necessaria la condivisione di tutte le politiche". Il Prefetto di Terni, Paolo De Biagi, ha evidenziato, come "i dati sulla criminalità denunciata ci dicono che la situazione è in miglioramento, con una contrazione del numero dei reati a livello nazionale come in Umbria e in provincia di Terni, anzi più accentuata, ma anche la paura dei cittadini ha diritto di cittadinanza. Vanno considerati insieme sicurezza reale e percepita, come si fa nell'incontro di oggi, e partire da qui quale strumento base per l'operatività volta a garantire la sicurezza richiesta".

Il presidente dell'Anci regionale, De Rebotti, che ha ringraziato tutte le forze dell'ordine e per l'opera quotidiana svolta sul territorio, ha messo in rilievo il ruolo dei Sindaci "Chiamati a nuove responsabilità dai cambiamenti sociali, che parlano il linguaggio dell'integrazione" e l'importanza degli investimenti garantiti dalla Regione a sostegno delle amministrazioni comunali nell'attuazione di politiche di sicurezza con interventi "che devono essere declinati in vari modi, non solo la videosorveglianza, la sicurezza stradale, l'illuminazione pubblica, ma anche ad esempio iniziative culturali per contrastare la violenza di genere".

A riflettere sulle tematiche della sicurezza urbana nello scenario italiano è intervenuto Gian Guido Nobili, coordinatore del Forum italiano per la sicurezza urbana, che ha illustrato la situazione rispetto all'andamento della criminalità in Italia e la percezione di insicurezza.

Stefano Anastasia, docente del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Perugia, ha presentato i dati relativi all'approfondimento sulla situazione regionale effettuato su incarico della Regione Umbria e relativa ai dati ufficiali degli anni 2010-2016. "Negli ultimi tre anni - ha rilevato - c'è un calo degli episodi di criminalità ed è un fatto positivo, ma va accompagnato da attenzione e monitoraggio costanti anche in considerazione del livello di apprensione che c'è da parte dei cittadini. Gli unici dati in controtendenza sono quelli relativi a truffe e frodi informatiche e alle denunce per estorsione, un reato - quest'ultimo - che, come rilevato dal Ministero dell'Interno, può indicare una possibilità di infiltrazioni della criminalità organizzata e quindi richiede particolare attenzione".



A entrare nel dettaglio della situazione per i territori di competenza, il Questore di Perugia, Giuseppe Bisogno, e il Vice Questore Vicario di Terni, Raffaele Clemente.

Il seminario è stato concluso dall'intervento di Francesc Guillén i Lasierra, membro del Comitato esecutivo del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana, rappresentante della Direzione Generale del Dipartimento dell'Interno della Catalogna, che partendo da un'analisi della trasformazione del tessuto sociale, ha parlato di come le Città e le Regioni si trovino sempre più di fronte alla necessità di operare delle scelte rispetto alle politiche da mettere in campo rispetto alla sicurezza urbana.

terremoto

sisma: nessun danno in umbria. attivati tutti i controlli dopo le scosse della mattina. Il comunicato della protezione civile dell'umbria

Perugia, 10 apr. 018 - La scossa di terremoto di magnitudo 4.7 registrata questa mattina alle ore 5.11 nelle Marche (tra i Comuni di Muccia, Pieve Torina e Pievebovigliana), è stata avvertita non solo dalla popolazione della provincia di Macerata ma anche in gran parte dell'Umbria. E' quanto riferisce una nota della Protezione civile della Regione Umbria.

La scossa - prosegue la nota -, come già comunicato anche dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è da ricondursi all'eccezionale sciame sismico attivatosi ad agosto 2016 nel Centro Italia.

Come da prassi, è stata prontamente attivata dalle strutture operative della Protezione civile regionale la ricognizione sul possibile coinvolgimento di persone e sullo scenario di danneggiamento da parte dei Vigili del Fuoco, degli Enti Locali, della Regione, del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, in costante contatto e coordinamento tra loro.

In Umbria, dalle verifiche effettuate nel corso della mattinata dalla Sala Operativa presso il Centro Regionale di Protezione Civile di Foligno, non risultano danni a persone o cose, neppure nei Comuni umbri più prossimi all'epicentro.

Il sistema nazionale e regionale della Protezione Civile, assieme ai Comuni e soggetti interessati, garantiscono la prosecuzione delle attività di controllo e monitoraggio, anche al fine di escludere - conclude la nota - eventuali aggravamenti di situazioni locali preesistenti.

presidente marini ad inaugurazione mostra "terre moti" nel sacro convento "importante occasione di riflessione"

Assisi, 10 apr. 018 - "Questa Mostra è una importante occasione di riflessione sia per gli addetti ai lavori ma anche per tutta l'opinione pubblica. Importante anche perché ha un approccio prima di tutto scientifico. L'Umbria è una Regione che nei tempi recenti ha vissuto tre grandi terremoti. Da tutti questi eventi la



comunità umbra ha saputo farne tesoro". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta quest'oggi all'inaugurazione della Mostra "Terre Moti" allestita nel Chiostro di Sisto V al Sacro Convento di San Francesco ad Assisi, curata dall'architetto e docente universitario Paolo Rocchi. "Con grande umiltà l'Umbria ha saputo dunque fare tesoro di queste gravi calamità, anche con il contributo della scienza, così come di tutti gli altri soggetti pubblici e privati interessati a calamità come un terremoto. Ritengo tutto ciò anche un fatto di grande civiltà perché questo lavoro ha contribuito ad elevare enormemente la cultura della prevenzione sismica. L'Umbria è anche una terra laboratorio che in questo specifico settore ha sviluppato una grande qualità nella ricerca, nella tecniche, nelle norme, tra le più importanti al mondo". La presidente Marini ha voluto anche sottolineare un altro aspetto particolare: "In Umbria viviamo in luoghi antichi, con una storia urbanistica millenaria, di grande fascino e bellezza, ma dove la sicurezza sismica è ben più difficile e complessa da garantire rispetto a città moderne e contemporanee. Ed è questa la sfida che abbiamo noi: tenere insieme il patrimonio artistico-urbanistico con la sicurezza della vita delle persone". La presidente, infine, per ciò che riguarda il tema della prevenzione, ha affermato che questa "si fa in tempo di pace. Ciò significa avere un quadro di norme ordinarie così come è necessario avere adeguate risorse".

ricostruzione, il 13 aprile a spoleto convegno su "le ntc 2018 e la ricostruzione: le principali novità"

Perugia, 11 apr. 2018 - "Le NTC 2018 e la ricostruzione: le principali novità" è il tema del convegno che si terrà al Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti di Spoleto, venerdì 13 aprile 2018, a partire dalle ore 9.30. Nel corso dell'iniziativa verrà fatto il punto sulla ricostruzione, sulle Ordinanze del sisma 2016 e sugli aspetti più rilevanti delle nuove norme tecniche delle costruzioni, sia in relazione agli edifici pubblici e privati che alla tutela e sicurezza dei beni culturali danneggiati.

Il programma dei lavori prevede, dopo la registrazione dei partecipanti, (dalle ore 9.30) i Saluti di: Maria Elena Becceco, Vice Sindaco Comune di Spoleto; Catuscia Marini, Presidente Regione Umbria; Roberto Baliani, Coordinatore RTP e Sante Tulli, Vice Presidente Ance.

A seguire gli interventi su "Il punto sulla ricostruzione" - Alfiero Moretti, Coordinatore USR Umbria; "Sicurezza e tutela dei beni culturali: un connubio possibile" - Diego Zurli, Direttore Regionale Direzione Governo del Territorio e Paesaggio, Protezione Civile, infrastrutture e Mobilità; "Beni culturali: il punto di vista della tutela" - Marica Mercalli, Direttore Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria; "La ricostruzione 2016: Beni culturali" - Filippo Battoni, Dirigente Opere Pubbliche e Beni Culturali USR Umbria; "Beni culturali: il



punto di vista della sicurezza" - Antonio Borri, Comitato Tecnico Scientifico Sisma 2016; "Ordinanze Sisma 2016" - Francesca Pazzaglia, Dirigente Ricostruzione privata USR Umbria; "NTC 2018 e ricostruzione: alcuni aspetti rilevanti" - Gianluca Fagotti, Responsabile Sezione erogazione contributi privati USR Umbria; "Edifici esistenti in muratura secondo le NTC 2018" - Alessandro De Maria, Servizio Rischio Sismico; "Analisi del danneggiamento su edifici ordinari nel centro storico di Norcia" - Elisabetta Aisa, Servizio Rischio Sismico.

I lavori proseguiranno dalle ore 15 con "Fatica, isteresi e memoria del danno da sisma. Rigenerazione delle strutture" - Massimo Mariani, Comitato Tecnico Scientifico Sisma 2016; "Quadro generale NTC 2018" - Mauro Dolce, Comitato Tecnico Scientifico Sisma 2016; "Edifici in c.a. e isolamento sismico" - Marco Mezzi, Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale Università di Perugia; "La geotecnica nelle NTC 2018" - Paolo Ruggeri, GES - Università Politecnica delle Marche; "Sisma 2016 ed NTC 2018: aspetti geologici" - Francesco Savi, Servizio Rischio Sismico.

ricostruzione post sisma, martedì convegno a villa umbra

Perugia, 13 aprile '018 - "Semplificazioni dei titoli abilitativi edilizi con particolare riferimento alla ricostruzione post-sisma 2016" è questo il titolo del seminario gratuito che si terrà martedì mattina, 17 aprile, a Villa Umbra.

I lavori saranno aperti da Alberto Naticchioni, Amministratore Unico Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Seguiranno le relazioni di Alfiero Moretti, Coordinatore Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria, su "Lo stato della ricostruzione e le problematiche urbanistiche ed edilizie", di Oberdan Forlenza, Consigliere di Stato, su "I titoli abilitativi edilizi dopo le riforme Madia" e di Raffaele Greco, Consigliere di Stato e Consigliere Giuridico del Commissario Straordinario del Governo Sisma 2016, su "La semplificazione procedimentale nella disciplina della ricostruzione post-sisma 2016".

Il seminario, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, partendo dallo stato della ricostruzione post sisma, approfondirà le procedure edilizie e dei titoli abilitativi attraverso una puntuale analisi del quadro normativo di riferimento, alla luce delle misure di semplificazione introdotte dalla Legge 124/2015 e dai provvedimenti attuativi, con i quali sia i professionisti tecnici sia i rappresentanti della Pubblica Amministrazione sono tenuti a misurarsi costantemente. Al termine delle relazioni sarà dato spazio ad interventi e quesiti dei partecipanti.

L'evento formativo è stato accreditato dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Perugia e dall'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori della Provincia di Perugia.



**ricostruzione, convegno su norme tecniche; presidente marini:
"ricostruire fondamentale per prevenzione ai fini di maggiore
sicurezza"**

Spoletto, 13 apr. 018 - "La ricostruzione post sismica non è solo un'opera di riparazione e ripristino di edifici danneggiati, ma è essa stessa una fondamentale occasione per mettere in atto azioni concrete di prevenzione per garantire prima di tutto ai cittadini sempre di più una maggiore sicurezza". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo intervento che ha aperto i lavori del seminario organizzato dalla Regione Umbria, al Teatro Nuovo di Spoleto, dedicato al tema: "Le NTC 2018 (Norme tecniche per le costruzioni) e la ricostruzione: le principali novità", rivolto a tecnici ed amministratori pubblici.

"La cultura della prevenzione da rischio sismico - ha proseguito Marini - è il vero punto di forza della nostra regione, terra che ha vissuto negli ultimi decenni almeno tre grandi eventi sismici. In ognuna di queste circostanze, infatti, chi si è alternato alla guida delle amministrazioni pubbliche ha sempre effettuato importantissimi investimenti in direzione della prevenzione. Ed è ciò che dobbiamo fare anche in questa occasione: elevare ancora di più la qualità degli interventi di ricostruzione, puntando alla sicurezza e mettendo a valore le competenze, le conoscenze tecniche e scientifiche che sono ormai un nostro patrimonio diffuso, e anche i nuovi materiali".

Per la presidente Marini questa impostazione ha un valore non solo legato alla sicurezza dei cittadini, ma anche rispetto al mantenimento della vita nella fascia appenninica, a rischio spopolamento: "offrire a chi vive in queste aree maggiore sicurezza aiuta a mantenere le comunità in questi territori".

"La complessità della fase in cui siamo - ha aggiunto - necessita però di approfondimenti rispetto ai distinti aspetti della ricostruzione, legati alla molteplicità delle tipologie di interventi, da quelli per danni lievi, a quelli su edifici da demolire e ricostruire, agli interventi di ricostruzione integrata, alle opere pubbliche. E dobbiamo sempre considerare che la pur necessaria 'semplificazione' delle procedure non deve però compromettere la sicurezza e la trasparenza dell'opera di ricostruzione".

Marini ha quindi colto l'occasione per una riflessione circa la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato incostituzionali alcune norme in materia sismica contenute nel Testo unico sull'urbanistica della Regione Umbria, che miravano appunto ad una maggiore semplificazione delle procedure, con particolare riguardo alla cosiddetta "doppia conformità".

"A differenza di quanto alcuni affermano, la stessa Corte ha sottolineato come proprio la Regione Umbria - ha detto la presidente - ha affrontato in maniera intelligente questo tema, indicando una soluzione che non mirava a risolvere il problema



evitando una sorta di 'condono' generalizzato. Ma la Corte ha giustamente osservato che è necessaria una norma di legge nazionale. Dunque sarebbe auspicabile che tutte le forze politiche ed tutti i parlamentari umbri facessero squadra per raggiungere questo obiettivo che, sia pure garantendo la necessaria sicurezza antisismica degli interventi proposti, semplificherebbe il lavoro di tecnici ed amministrazioni e accorcerebbe i tempi stessi della ricostruzione, così come ci chiedono i cittadini che - ha concluso Marini -vogliono rientrare il più presto possibile nelle proprie abitazioni".

trasporti

treni; assessore Chianella chiede a Trenitalia anticipo partenza tacito da Terni: "maggiori collegamenti con il Nord Italia"

Perugia, 6 apr. 018 - Anticipare l'orario di partenza dell'Intercity 580 da Terni in modo da consentire ai passeggeri ternani e umbri maggiori collegamenti ferroviari veloci con il Nord Italia. È la richiesta avanzata dall'assessore regionale ai Trasporti Giuseppe Chianella a Trenitalia, in una lettera inviata al direttore della Divisione Passeggeri Long/Haul Gianpiero Strisciuglio. "Prosegue - sottolinea l'assessore - il nostro impegno per aumentare la qualità dei servizi ferroviari e i collegamenti della nostra regione. Un importante salto di qualità è stato fatto con la recente attivazione del Frecciarossa che collega Perugia con Milano e Torino, particolarmente apprezzato dai viaggiatori; ora ci siamo attivati per poter garantire un analogo collegamento ferroviario, pur se non diretto, tra Terni e Bolzano/Venezia e Terni - Milano/Torino".

L'assessore Chianella, a questo scopo, ha chiesto una modifica dell'orario "anticipando di pochi minuti la partenza da Terni del treno Intercity IC 580 al fine di poter prevedere - scrive nella lettera - una sua fermata anche a Firenze-Campo di Marte in coincidenza con il Frecciargento 8504, che parte alle ore 8.03, diretto a Bolzano, che a sua volta consentirebbe di utilizzare il Frecciargento 8408 che parte alle ore 9.08 da Bologna Centrale per Venezia".

"Un adeguato anticipo della partenza dell'Intercity 580 - evidenzia - renderebbe possibili anche altre importanti coincidenze con treni Frecciarossa in partenza dalla stazione ferroviaria di Firenze Santa Maria Novella, potendo raggiungere la stazione di Milano Centrale alle 9,40".

L'assessore Chianella ha invitato Trenitalia a "voler valutare con molta attenzione la fattibilità tecnica della modifica oraria richiesta, in quanto contribuirebbe a contenere sensibilmente il grosso problema della qualità dei collegamenti ferroviari della mia regione con il Nord Italia".



urbanistica

urbanistica: corte costituzionale giudica legittimo il testo unico regionale. "ma non va bene la cancellazione della semplificazione in materia antisismica" dichiara bartolini

Perugia, 6 apr. 018 - "Siamo soddisfatti del pronunciamento della Corte Costituzionale che ha sostanzialmente confermato il Testo unico sull'urbanistica ed il governo del Territorio che la Regione Umbria aveva approvato e che era stato oggetto di ricorso da parte del Governo". Così l'assessore regionale alle riforme Antonio Bartolini commenta la sentenza della Corte Costituzionale che ha rilasciato il parere di legittimità sulla Legge regionale 1 del 2015. "Il Governo aveva contestato oltre quaranta disposizioni contenute nella legge - ha aggiunto l'assessore -. Invece, come avevamo previsto, la Corte ha ritenuto incostituzionali soltanto alcune norme in materia sismica: quelle che semplificano l'autorizzazione sismica e quella per cui non può essere il comune ma deve essere la regione a rilasciare il parere sismico sui piani regolatori generali. Questi rilievi sono però di grande impatto sul processo di semplificazione che avevamo messo in piedi e che tra l'altro aveva dato di funzionare benissimo già in occasione dei precedenti terremoti. Con questa norma infatti avevamo previsto soluzioni diversificate ai regimi per le costruzioni in zona sismica in base alla effettiva complessità degli interventi, riservando il regime autorizzatorio agli interventi più rilevanti. Ora - ha sottolineato Bartolini - la disciplina tornerà ad essere quella statale, prevista da un decreto del 2001 per il quale è il caso di segnalare che è appena stato avviato un processo di revisione, apertamente orientato a riprendere le semplificazioni ora dichiarate illegittime, che erano state introdotte dalla Regione Umbria e da altre Regioni. E' evidente dunque che continueremo a discutere su questo punto in particolare. Sia sul tavolo nazionale per chiedere una apposita revisione legislativa, sia sul tavolo dell'autonomia previsto dall'art.116 della Costituzione che si dovrà costituire tra Regioni e Governo in cui chiederemo maggiori poteri sia in materia sismica che di protezione civile, proprio giungere all'applicazione del modello umbro che ha funzionato bene. Siamo tra l'altro all'avvio di un grande processo di ricostruzione dei centri colpiti dagli eventi sismici del 2016 e una normativa che semplifichi l'iter burocratico è essenziale per velocizzare, sia pure nella massima sicurezza, i lavori. Ecco perché torneremo alla carica con il Governo, con il Parlamento, con il Commissario straordinario per la ricostruzione - ha concluso l'assessore Bartolini e già nella seduta di Giunta in programma per la prossima settimana, insieme ai colleghi Cecchini e Chianella, porterò in discussione una delibera su art. 251 Testo unico sul governo del territorio che porteremo nella cabina di regia istituita per affrontare la revisione delle norme".



**inaugurato recupero complesso sant'agostino di amelia (puc2);
marini: "esempio di uso intelligente risorse europee"**

Amelia (Tr), 14 apr. 018 - Per secoli è stato il Convento della Chiesa di Sant'Agostino. Poi, più di recente, sede del museo civico ed ha anche ospitato per anni l'Istituto tecnico cittadino. Un complesso antico e monumentale, simbolo della città e ricco di storia, oggetto di una imponente opera di recupero e riqualificazione, restituito oggi alla comunità di Amelia. All'interno del Complesso di Sant'Agostino sono stati realizzati nove alloggi che saranno concessi a "canone concordato"; altri spazi saranno adibiti a servizi ed è già operativa la sede comunale dell'INPS, mentre sono in corso trattative per ospitare anche l'ufficio cittadino dell'Agenzia delle entrate; altri spazi saranno adibiti per servizi di accoglienza, promozione turistica, usi sociali e culturali. La fruibilità del Complesso sarà agevolata dai vicini parcheggi e dai sistemi meccanizzati di risalita. Si tratta degli interventi realizzati grazie al PUC2 (Programma urbano complesso) della Città di Amelia, finanziati per circa 5 milioni di euro dalla Regione Umbria, a valere sulle risorse comunitarie del FESR, inaugurati questa mattina nel corso di una cerimonia cui hanno partecipato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il sindaco della città, Laura Pernazza, presenti - tra gli altri - anche i parlamentari Fiammetta Modena e Raffaele Nevi, ed il presidente della Provincia di Terni, Gianpiero Lattanzi.

"Qui ad Amelia - ha affermato la presidente Marini - è stato ideato e realizzato un PUC 'intelligente', con un altrettanto intelligente utilizzo delle risorse europee. L'approccio del Programma, infatti, è stato quello di intervenire parallelamente sia sul miglioramento dell'accessibilità di una importantissima area del centro storico cittadino, sia di riqualificazione di un considerevole patrimonio urbanistico di grandissimo pregio storico ed architettonico, come il Complesso di Sant'Agostino. Tutto ciò contribuirà a rivitalizzare questa parte della città".

"I PUC - ha aggiunto la presidente - sono stati una importante occasione attraverso la quale la Regione ha sostenuto diversi programmi di riqualificazione urbana. L'inaugurazione di oggi rappresenta il segno tangibile di come con i fondi strutturali si realizzano opere di grande valore per i cittadini e per le comunità. E quello di Amelia, con gli interventi di mobilità alternativa, parcheggi, riqualificazione di immobili pubblici e privati, è stato tra quello con una delle maggiori dotazioni finanziarie, oltre che di rilevanza per la qualità degli interventi sul patrimonio urbanistico ed architettonico cittadino".

Ad illustrare le caratteristiche delle opere realizzate con il PUC2 è stata Laura Pernazza, sindaco di Amelia, che ha voluto ringraziare la Regione Umbria, le imprese che hanno realizzato le



opere, ed i tecnici del Comune e della Regione che hanno seguito nel corso degli anni tutto l'iter amministrativo e progettuale. Nello specifico, il PUC2 di Amelia si poneva l'obiettivo di rimuovere le difficoltà di accesso e sosta nel centro storico cittadino; favorire una nuova residenza grazie alla realizzazione di nuovi alloggi; creare le condizioni per il mantenimento della popolazione già residente attraverso interventi di manutenzione del patrimonio edilizio diffuso; favorire le attività produttive (commerciali e turistico-ricettive).

Tutto questo grazie alla realizzazione di: parcheggio di Porta Posterla di interscambio con sistema di risalita; area pedonale di Porta Posterla e fermata minibus; area pedonale di via delle Mura; sistema meccanizzato di risalita dall'area pedonale di via delle Mura al parcheggio di Sant'Agostino; parcheggio di Sant'Agostino; struttura sportiva; recupero del complesso di Sant'Agostino; interventi per la residenzialità; attività economiche e marketing urbano.

